

USI, COSTUMI E SCENE DI STRADA NELLA PRODUZIONE FOTOGRAFICA DELL'OTTOCENTO A NAPOLI
I. GIORGIO SOMMER

Giovanni Fanelli



L'autore ringrazia in particolare, Emanuele Bennici, Bruce Lundberg, Marco Trinei.

N.B. Tutte le stampe sono su carta all'albumina.

Gli esemplari acquarellati di un stesso soggetto sono riprodotti in formato ridotto accanto alla riproduzione dell'esemplare monocromatico

Per i marchi sui supporti si fa riferimento a FANELLI 2007, pp. 41-46.

USI, COSTUMI E SCENE DI STRADA NELLA PRODUZIONE FOTOGRAFICA DELL'OTTOCENTO A NAPOLI

I. GIORGIO SOMMER

Giovanni Fanelli
(aggiornato a dicembre 2022)

L'iconografia dei *tipi popolari* e degli *usi e costumi*, ovvero *abitudini di vita* dei ceti popolari, ha in Italia una lunga tradizione iconografica¹. A partire dalle stampe di Callot o delle *Arti per via* di Annibale Carracci.

Particolarmente abbondante e rilevante fu la produzione iconografica a Napoli tra la fine del Settecento e nel corso dell'Ottocento. Ricordiamo almeno le *Raccolte delli venditori di Napoli disegnati da Alessandro D'Anna ed incisi di Carmine Pignatari Re.o incisore* (1781), le *Scene popolari di Napoli disegnate da Vianelly [Achille Vianelli] con acquetinta da Witting [Gustavo Witting]* (1830), il *Panorama delle Scene Popolari di Napoli 1832 da Lindström Pittore Svedese*, o i due volumi di *Usi e costumi di Napoli*, a cura di Francesco De Bourcard con illustrazioni di Filippo Palizzi, Teodoro Duclère, Pasquale Mattej, Carlo Martorana e altri (1853 e 1858).

Con l'avvento della fotografia, le immagini di molti fotografi operanti in Napoli ne assunsero i temi e i soggetti tradizionali ma ne rinnovarono nettamente l'iconografia, a partire da Alphonse Bernoud². Le fotografie furono talvolta prese a modello dai calcografi, come il litografo Raffaele Armenise per il libro del Marchese Del Balzo, *Napoli e i napoletani* (1885).

Nell'opera di Sommer si possono distinguere vari generi di fotografia di «costume» :

- 1) Tipi popolari e venditori ambulanti ripresi in studio. I figuranti sono messi in scena con grande equilibrio compositivo e assumono atteggiamenti e gesti insieme autentici e ben studiati senza alcuna concessione all'oleografia. Talvolta gli stessi figuranti compaiono in diversi soggetti. Nell'immagine compaiono alcuni oggetti e strumenti legati al soggetto; quasi sempre il fondale è un piano neutro. Queste riprese sono databili tra il 1865 e il 1885 circa.
- 2) Tipi popolari e in particolare mestieri ambulanti ripresi in strada. Anche queste riprese sono databili tra il 1865 e il 1885 circa.
- 3) Costumi (abiti) regionali³. Nel formato *carte de visite* è dato ritrovare, non elencate nei cataloghi finora noti, un buon numero di immagini di costumi di varie regioni italiane. Una buona parte di esse sono dedicate a costumi di paesi del Lazio ed è probabile che siano state realizzate in studio - alcune con un fondale in cui compare il Colosseo - da Edmond Behles intorno al 1865 circa.
- 4) « Scene di strada ». In queste riprese dal vivo Sommer evita per lo più la messa in posa e ottiene immagini istantanee di grande autenticità. Le riprese sono quasi sempre frontali, con le persone a una certa distanza e con nello sfondo un breve brano di contesto edilizio, secondo una scelta che consente di decantare il vero, la posa o l'istantanea, in una composizione calcolata. Sono databili tra il 1885 e il 1890 circa.
- 5) Riprese di gruppi di viaggiatori durante l'escursione al Vesuvio.

Va detto tuttavia che tali generi di fotografia non sono nettamente distinti e distinguibili. La fotografia di tipi popolari e quella di venditori ambulanti è spesso intercambiabile. La fotografia di tipi popolari è spesso prossima a quella di donne e uomini in costume regionale.

Per quanto riguarda le «scene nella strada» è da sottolineare il rilevante precedente di diverse

1 Cfr. F. Bonetti, in MIRAGLIA *et al.* 1992, p. 217.

2 Contrariamente ad affermazioni che ricorrono in una storiografia ripetitiva i fotografi sembrano aver tenuto conto dei soggetti ma non delle iconografie di tale tradizione. Delle 100 illustrazioni del DE BOURCARD soltanto 9 trovano un qualche riscontro nelle fotografie di Sommer e tutte le abbiamo qui riprodotte, ma del resto tale rapporto attiene più alla presenza di atteggiamenti e oggetti specifici del soggetto che non a una coincidenza di scelte formali.

3 Sulla tradizione iconografica dei costumi regionali, si veda in particolare M. Picone Petrusa, *Iconografia del costume popolare. Modelli fotografici in studio*, in *La Fotografia a Roma nel Secolo XIX. La Veduta, il Ritratto, l'Archeologia*, Atti del convegno, Roma 1989, pp. 52-74.

vedute urbane animate per le quali già alla metà degli anni Sessanta Sommer inserisce nei titoli, in particolare di alcune vedute stereoscopiche, l'aggettivo «istantanea».

Il catalogo Sommer del 1882 circa comprende nella sezione di Napoli la sezione *Costumi* che annovera 27 soggetti offerti in tutti i formati (grande, mezzana, album, stereoscopico, carte de visite)⁴.

Il catalogo del 1886 elenca nella sezione *Costumi* 40 soggetti: bersagliere, carro con bufali e carro con bovi e asino, calessi (4 titoli), castagnari (2 titoli), contadine (2 titoli), donne del popolo (3 titoli), facchino, erbaiolo ambulante, esequie della Congregazione di San Francesco, fabbrica di maccheroni, mangiatori di maccheroni, lazzaroni (2 titoli), mariolo e lustrascarpe, pidocchiosa, ritorno da Montevergine, scrivano, tarantella, trovatori di mozzichini, zampognari (2 titoli), costumi in terracotta.

Nel catalogo del 1891 la sezione elenca 45 soggetti e per la prima volta comprende il titolo «scene nella strada» con 25 soggetti (nn. 11614-11638⁵). Alcuni numeri di catalogo si ritrovano in quello precedente del 1886 ma corrispondono ad altri soggetti. Le riprese di scene nella strada sembrano dunque databili tra il 1886 e il 1890 circa.

Il catalogo del 1903 conferma nella sezione il numero e i titoli dei soggetti di quello del 1891, e comprende per la prima volta nella sezione Capri una sezione «costumi di Capri», che annovera 14 soggetti.

Dopo il 1886 i cataloghi Sommer non comprendono più i formati stereoscopico e carte-de-visite per la sezione «costumi» di Napoli.

Il soggetto è indicato sommariamente nelle stampe con il termine «costume», e invece dettagliato nei cataloghi.

«Scene nella strada» indica più generalmente un soggetto di costume preso en plein air. Infatti, per esempio, comprende anche scene di pescatori sulla riva (11623-11625).

Di non pochi soggetti esistono varianti sia con lo stesso numero di catalogo, sia con numero diverso. Si veda per esempio il venditore di frutta (numero di catalogo 11634).

Molte volte le immagini della mezzana, della cabinet e della carte de visite corrispondenti a un soggetto sono state riprese nella stessa occasione.

Lo stabilimento Sommer ha editato in molti casi stampe all'albumina ottenute dallo stesso negativo sia in versione monocromatica sia in versione colorata a mano. L'acquarellatura è sempre particolarmente curata, di qualità nettamente superiore a quella di altri editori fotografici napoletani contemporanei, quali Conrad o Amodio.

Le fotografie di costume e scene di vita urbana di Sommer ebbero una notevole fortuna già all'epoca. Non soltanto presso il pubblico dei viaggiatori, ma anche grazie alle pubblicazioni di Zobeltitz o di Haas o in forma di traduzione xilografica per illustrazioni di periodici francesi e tedeschi. Non poche furono poi utilizzate per cartoline postali illustrate sia in traduzione grafica sia in versione fotografica (collotipia), sia dallo stesso Sommer sia da parte di altri editori. Sommer creò diverse serie di cartoline postali illustrate pubblicitarie del suo stabilimento (scritta a stampa: «SOMMER-NAPOLI, Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo, Fonderia Artistica di Bronzo»): serie di riproduzioni di insiemi di fotografie delle sue edizioni o di bronzi della sua fonderia, serie di scene di genere, serie di dettagli degli affreschi di Pompei, serie di riproduzioni di fotografie di eruzioni del Vesuvio, serie di riproduzioni di acquarelli di vedute di Napoli (cfr. FANELLI 2020).

Fra gli editori di cartoline postali illustrate che hanno proposto immagini di Sommer si ricordano: Richter & Co., Napoli; Stengel & Co, Dresda; Carlo Künzli, Zurigo; M. Lattes, Napoli.

4 Tutti i 27 soggetti sono offerti nel formato mezzana; 6 soltanto in formato grande, 22 nel formato album [cabinet]; 10 nel formato stereoscopico; 20 nel formato carte de visite.

5 La serie continua ad essere arricchita di nuovi soggetti dello stesso genere come attesta la numerazione che arriva almeno al 11647.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

SOMMER 1882 circa

Casa fondata nell'anno 1857. Giorgio Sommer Fotografo di S.M. il Re d'Italia. Largo Vittoria, Napoli, Palazzo proprio. Catalogo di fotografie d'Italia e Malta, Napoli s.d. [1882 circa]

SOMMER 1886

Giorgio Sommer. Fotografo di S.M. il Re d'Italia. Lago Vittoria Napoli, Palazzo Sommer. Catalogo di fotografie d'Italia, Malta e Ferrovie del Gottardo, Napoli 1886

SOMMER 1891

Casa fondata nell'anno 1857. G. Sommer & Figlio. Fotografi di S.M. il Re d'Italia. Largo Vittoria Napoli Palazzo Sommer. Catalogo di fotografie. Napoli 1891

SOMMER 1903

G. Sommer & Figlio. Fotografi di S.M. il Re d'Italia. Largo Vittoria Napoli Palazzo Sommer. Catalogo di fotografie d'Italia - Malta & Tunisi, Napoli 1903

SOMMER post 1908 I

N.I. Catalogo di Fotografie & Diapositive. Contorni, Museo etc. di Napoli. Casa fondata nell'anno 1857. G. Sommer e Figlio. Fotografi di S.M. il Re d'Italia & di S.A.R. la Duchessa d'Aosta. Napoli s. d. [post 1908]

SOMMER post 1908 II

Catalogo di Fotografie & Diapositive. Italia escluso Napoli, Contorni e Museo. Num. 2. Casa fondata nell'anno 1857. G. Sommer e Figlio. Fotografi di S.M. il Re d'Italia & di S.A.R. la Duchessa d'Aosta., Napoli s. d. [post 1908]

DE BOURCARD I 1853, II 1858

Usi e costumi di Napoli e contorni descritti e dipinti, opera diretta da Francesco De Bourcard, 2 volumi, Napoli 1853 (volume I), 1858 (volume II)

ZOBELTITZ 1891-1892

F. von Zobeltitz, Lazzaroni und Macaroni. Aus dem Stassenleben Neapels, «Velhagen & Klasing», VI, 1891-1892, vol. II, pp. 193-205

HAAS 1904

Land und Leute. Monographien zur Erdkunde. XVII. Neapel, seine Umgebung und Sizilien von Prof. Dr. Hippolyt Haas, Bielefeld und Leipzig 1904

WATSON 1980

Images of Italy: Photography in the Nineteenth Century, catalogo della a cura di W. M. Watson, South Hadley, MA 1980

PALAZZOLI 1981

Daniela PALAZZOLI, Giorgio Sommer fotografo a Napoli. Milano 1981

PICONE PETRUSA *et al.* 1981

Immagine e città: Napoli nelle collezioni Alinari e nei fotografi napoletani fra ottocento e novecento, catalogo della mostra a cura di G. Galasso, M. Picone Petrusa, D. del Pesco. Napoli 1981

WEINBERG 1981

A.D. Weinberg, The Photographs of Giorgio Sommer, catalogo della mostra, Rochester, N.Y. 1981

BAUM 1985

Giorgio Sommer (1834-1914), Photographien aus Italien, catalogo della mostra a cura di P. Baum, Linz 1985.

FIORENTINO *et al.* 1989

G. Fiorentino, G. Maticena, P. Macry, Napoli in posa. 1850-1910 Crepuscolo di una capitale, Napoli 1989

MIRAGLIA *et al.* 1992

Un viaggio fra mito e realtà: Giorgio Sommer fotografo in Italia: 1857-1891, catalogo della mostra a cura di M. Miraglia, P. Piantanida, U. Pohlmann, D. Siegert, schede di F. Bonetti, Roma 1992

PANE 1994

R. Pane, Costumi e scene di Napoli nelle incisioni di Vianelli e Lindström, con notizie sulla grafica napoletana del primo Ottocento, Napoli 1994

FANELLI 2007

G. Fanelli, *L'Italia virata all'oro. Attraverso le fotografie di Giorgio Sommer*, Firenze 2007

FANELLI 2010

G. Fanelli, *Addenda a Giorgio Sommer, "Critica d'Arte"*, Anno LXXII, n. 43-44, Luglio-Dicembre 2010

CAVANNA *et al.* 2011

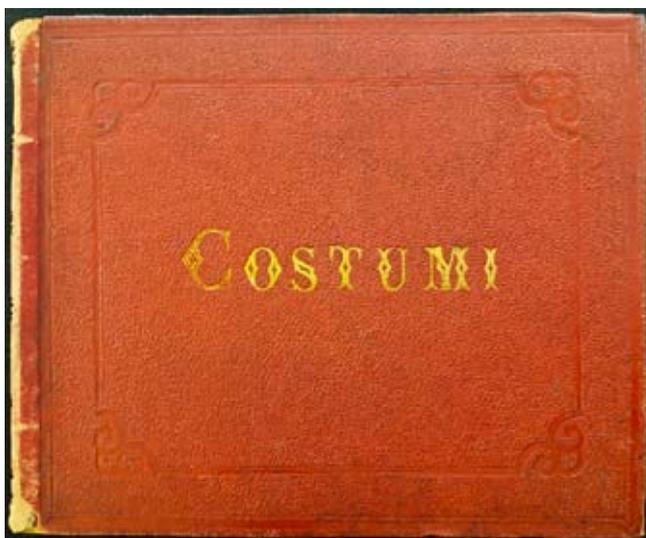
Dal Vesuvio alle Alpi: Giorgio Sommer: fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo, catalogo della mostra a cura di P. Cavanna, V. Lisino, Torino 2011

ROTT *et al.* 2011

D. Siegert, *Neapel und der Süden, Fotografien 1846-1900, Sammlung Siegert*, catalogo della mostra a cura di H. W. Rott, D. Siegert, testi di D. Ritter, A. Hojer, Ostfildern 2011

FANELLI 2020

G. Fanelli, *La produzione dello stabilimento fotografico Giorgio Sommer e la cartolina postale*, www.historyphotography.org, sezione saggi e contributi, 2020



Copertina e frontespizio di album rilegato *Costumi* edito dall'atelier Sommer, formato 19x23, contenente 48 stampe formato cabinet, 1875 circa.

Costumi

	6153	6218			Arrotino ambulante.
	6154	6226			Bersagliere.
	6173	6222	725	2724	Bufali con carro nelle vicinanze di Paestum.
	6107	6237	724	2722	Calesse di Pozzuoli.
4052	6177	6225	735	2774	— di Resina.
4053	1143	6248	751	2776	— idem
4046	1144	6233	767	2771	— idem di fronte.
	6126	6229		2761	Castagnaro.
	6124			2734	Castagnari ambulanti.
	6129	6214			Contadina d'Avellino.
	6130	6252			— di Capri.
	6152	6251			Carro con bovi ed Asino.
	1147				Dolce far niente (facchino).
	6109	6230		2791	Donna del popolo del Borgo Loreto.
	6142				— idem con tamburrino.
	6143	6239	733	2748	Erbaiuolo ambulante.
4050	1142	6231	750	2775	Esequie della Congregazione di S. Francesco.
	6108	6227		2726	Lazzaroni cercandosi pidocchi.
	6123			2739	— mangiando cotenne.
	6144	6232	755	2759	Mangiatori di maccheroni.
	6128			2735	Mariuolo di fazzoletti e lustra scarpe.
	6156	6216		2798	Pidocchiosa.
4047	6125	6238	726	2723	Ritorno da Montevergine.

— 12 —

Grande. Mezzane. Album. Stereosc. Carte.

	6155	6217		2742	Scrivano.
4089	6106	6257	770	2765	Tarantella.
	6157	6236		2725	Trovatori di mozzichini.
	6127	6224		2796	Zampognari.

Grande. Mezzano. Album. Stereosc. Carte.

COSTUMI

	11608	6226			Bersagliere.
	11628	6222	725	2724	Bufali con carro nelle vicinanze di Paestum.
	11627	6237	724	2722	Calesse di Pozzuoli.
4052	11626	6225	735	2774	— di Resina.
4053	11625	6248	751	2776	— —
4046	11630	6233	767	2771	— — di fronte.
		6229		2761	Castagnaro.
	11615			2734	Castagnari ambulanti.
	11624	6251			Carro con bovi ed Asino. Ⓞ
	11620	6214			Contadina d'Avellino.
	11613	6252			— di Capri.
	11603	6228			Costumi esistenti in Terracotta.
	11616				Dolce far niente (facchino).
	11611	6230		2791	Donna del popolo del Borgo Loreto.
	11612				—
	11605				— con tamburrino.
	11622	6239	733	2748	Erbaiuolo ambulante.
4050	11621	6231	750	2775	Esequie della Congregazione di S. Francesco.
	11601	8923			Fabbrica di Maccheroni.
	11617	6227		2726	Lazzaroni cercandosi pidocchi.
	11619			2739	— mangiando cotenne.
	11602	6232	755	2759	Mangiatori di maccheroni.
	11609			2735	Mariolo di fazzoletti e lustra scarpe.
	11618	6216		2798	Pidocchiosa.
4047	11629	6238	726	2723	Ritorno da Montevergine.
	11606	6217		2742	Scrivano.
4089	11604	6257	770	2765	Tarantella.
	11607	6236		2725	Trovatori di mozzichini.
	11610	6224		2796	Zampognari.
	11614	6215			Zampognaro.

Casa fondata nell'anno 1857. Giorgio Sommer Fotografo di S.M. il Re d'Italia. Largo Vittoria, Napoli, Palazzo proprio. Catalogo di fotografie d'Italia e Malta, Napoli 1886, p. 16.

a pagina seguente:

Casa fondata nell'anno 1957. G. Sommer & Figlio. Fotografi di S.M. il Re d'Italia. Largo Vittoria Napoli Palazzo Sommer. Catalogo di fotografie. Napoli 1891, p. 19-20.

COSTUMI

11601	6209	Bersagliere.
11602	6213	Calesse di Resina.
11603		—
11604	6221	Carro con sacchi di grano, tirato da bove, cavallo ed asino.
11605	6207	— con fusti di vino, tirato da un bove ed asino.
11606	6201	— —
11607	6225	Costumi esistenti in Terracotta.
11608		Dolce far niente, vecchio marinaio.
11609	6208	Erbaiuolo ambulante. <i>con asino</i>
11610	6223	Esequie della Congregazione di S. Francesco.
11611	6204	Fabbrica di Maccheroni.

— 20 —

Mezzane. Album.

11612	6222	Mangiatori di Maccheroni.
11613		Mariuolo di fazzoletti con lustra scarpe.
11614		Scene nella strada, Gruppo di ragazzi alla Marina.
11615		— Gruppo di uomini alla Marina.
11616		— Gruppo di donne a S. Lucia.
11617		— — —
11618		— — —
11619		— Vicolo a S. Lucia.
11620		— Lavandaie che lavano.
11621		— Lavandaie che dividono la biancheria.
11622		— —
11623	6203	— Pescatori che tirano la rete.
11624		— Pescatori che lavano la rete sulla Marina.
11625		— Pescatori che dividono il pesce sulla Marina.
11626		— Donne nella strada cercando pidocchi.
11627	6216	— — —
11628		— Ragazzi cercando pidocchi.
11629		— Venditrice di castagne bollite.
11630		— Venditrice di panelle e allesse.
11631		— Venditrice di mele.
11632		— Venditrice di zeppole.
11633		— Venditore di acqua sulfurea sul carretto.
11634		— Venditore di frutti.
11635		— Venditore di Lumache.
11636		— Venditore di Lupini con calesso.
11637		— — —
11638		— Venditore di semenze.
11639	6217	Scrivano pubblico.
11640	6206	Tarantella gruppo in un osteria dal vero.
11641		— da un quadro nell' Hotel Pagano Capri.
11642	6219	Trovatore di mozzichini.
11643		Vesuvio discesa dal cono prima della funicolare.
11644	6202	Zampognari.
11645	6215	Zampognaro, busto.

I Costumi coloriti costano L. 12 la dozzina Mezzane senza cartone.

COSTUMI

	11642	6219	Alta ricerca di mozziconi.
	11601	6209	Bersagliere.
	11602	6213	Calesse di Resina.
	11604	6221	Carro con attacco di cavallo ed asino.
	11605	6207	6207 —
	11606	6201	6201 —
	11646		—
	11647		—
	11648	6226	—
	11603		Costumi esistenti in terracotta.
	11608		Dolce far niente, vecchio marinaio.
	11609	6208	Erbaiuolo ambulante.
4099	11610	6223	Esequie della Congregazione di S. Francesco.
	11611	6204	Fabbrica di Maccheroni.
	11649	6227	Gruppo di Donne a S. Lucia.
	11613	6210	Ladruncolo di fazzoletti e lustra scarpe.
	11612	6222	Mangiatori di Maccheroni.
	11614		Scene nella strada. Gruppo di uomini alla marina.
	11615		— — — —
	11616		— — — di donne a S. Lucia.
	11617		— — — —
	11618		— — — —
	11619		— — Vicolo a S. Lucia.
	11620		— — Lavandaie che lavano.
	11621		— — Lavandaie che lavano la biancheria.
	11622		— — — —
	11623	6203	— — Pescatori che tirano le rete.
	11624		— — Pescatori che lavano le rete alla marina.
	11625		— — Pescatori che dividono il pesce alla marina.
	11626		— — Donne cercando pidocchi.
	11627	6216	— — — —
	11628		— — Ragazzi.
	11629		— — Venditrice di castagne bollite.
	11630		— — Venditrice di pannini.
	11631		— — Venditrice di mele.
	11632		— — Venditrice di zepole.
	11633		— — Venditore di acqua sulfurea sul carretto.
	11634		— — Venditore di frutti.
	11636		— — Venditore di lupini con calesse.

Grande. Mezzano. Album

	11637		Scene nella Strada. Venditore di lupini con calesse.
	11638		— — Venditore di semi.
	11638	6217	Scrivano pubblico.
4098	11640	6206	Tarantella, gruppo in un'osteria dal vero.
	11644	6202	Zampognari.
	11645	6215	Zampognaro, busto.

Costumi coloriti formato Mezzano, fr. 12. — Album fr. 6. — la dozzina.

COSTUMI DI CAPRI

2901	3201	Scala che mena ad Anacapri e contadine
2905		Giovane contadina.
2906		— —
2192	8992	Contadina portando una anfora sulla testa.
11650		Gruppo di contadini.
11651		— di contadini e Faraglioni.
11652		— —
11654		Contadine presso una cappelluccia a Monte Solaro.
11655		— e ragazzo portante erba.
11656		Gruppo di contadine presso una grotta alla Marina.
11658		Contadine.
11659		Giovani contadine giuocando alle noci.
11660		Gruppo di forestieri sugli asini a Monte Solaro.
11662		Contadina che lavora la calza.

COSTUMI

Grande	Diapositive e Mezzane	Cartoline postali e Album	
	11642	6219	Alla ricerca di mozziconi.
	11601	6209	Bersagliere.
	11602	6213	Calesse di Resina.
	11604	6221	Carro con attacco di bue, cavallo ed asino.
	11606	6201	— con attacco di bue ed asino.
	11646		— Attacco.
	11647		— —
	11648	6226	— —
	11603		Costumi esistenti in terracotta.
	11608		Dolce far niente, vecchio marinaio.
	11609	6208	Erbaiuolo ambulante.
4099	11610	6223	Esequie della Congregazione di S. Francesco.
	11611	6204	Fabbrica di Maccheroni.
	11649	6227	Gruppo di donne a S. Lucia.
	11612	6222	Mangiatori di Maccheroni.
	11614		Scene nella strada. Gruppo di uomini alla marina.
	11615		— — — —
	11616		— — — di donne a S. Lucia
	11617		— — — —
	11618		— — — —
	11619		— — — Vicolo a S. Lucia.
	11620		— — — Lavandaie che lavano.
	11621		— — — Lavandaie che lavano la biancheria.
	11622		— — — —
	11623	6203	— — — Pescatori che tirano la rete.
	11624		— — — Pescatori che lavano la rete alla marina.
	11625		— — — Pescatori che dividono il pesce alla marina.
	11629		— — — Venditrice di castagne bollite.

— 18 —

Napoli. COSTUMI (segue)

Grande	Diapositive e Mezzane	Cartoline postali e Album	
	11630		Scene nella strada, Venditrice di pannini.
	11631		— — — Venditrice di mele.
	11632		— — — Venditrice di zeppole.
	11633		— — — Venditore di acqua sulfurea sul carretto
	11634		— — — Venditore di frutti.
	11636		— — — Venditore di lupini con calesse.
	11637		— — — — —
	11638		— — — Venditore di semi.
	11639	6217	Scrivano pubblico.
4098	11640	6206	Tarantella, Gruppo in un'osteria dal vero.
	11607		— Sorrentina.
	11635		— — —
	11644	6262	Zampognari.
	11645	6215	Zampognaro, busto.

Costumi coloriti formato Mezzane. fr. 12.—



PICCOLI MESTIERI, VENDITORI AMBULANTI, SCENE DI GENERE

«6106» (numero di negativo nell'immagine), Venditore di pesce, mezzana. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 86.

«6214» (numero di negativo nell'immagine), Venditore di pesce, cabinet. Variante della ripresa in formato mezzana. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

« 6235 » (numero di negativo nell'immagine), Frate con venditore ambulante di pesce, cabinet, ante 1882.

"2730", Frate con venditore ambulante di pesce, carte de visite, ante 1882.

Variante della ripresa in formato cabinet.

"2772" (numero di negativo nell'immagine), Frate questuante, carte de visite



- «6123» (numero di negativo nell'immagine), Lazzaroni che mangiano cotenne, mezzana.
Ripresa realizzata in studio, con fondale neutro.
Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 6123. Lazzaroni mangiando cotenne »), 1886 (Costumi di Napoli, « 11619. Lazzaroni mangiando cotenne »); PALAZZOLI 1981, n. 70; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 87.
- «2739» (numero di negativo nell'immagine), Lazzaroni che mangiano cotenne, carte de visite.
Bibl.: cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 2739. Lazzaroni mangiando cotenne »), 1886 (idem).
- «6124» (numero di negativo nell'immagine), Venditori di castagne, mezzana.
Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 6124. Castagnari ambulanti »); PALAZZOLI 1981, n. 72.
- «2734», Venditori di castagne, carte de visite.
Bibl. cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2734. Castagnari ambulanti »), 1886 (idem);



Teodoro Duclère, *Il castagnaro*, illustrazione per DE BOURCARD II 1858.

«Vedete in quel canto una specie di armadio dipinto a verde con orli lineari rossi, con vari compartimenti superiori allo scoperto, in cui veggonsi vecchi panni di lana? Dinanzi vi è un grosso fornello su tre piedi o quattro, con un padello sforacchiato. [...] Chi fa questa industria [...] a preferenza si colloca presso le cantine dove i bevitori si servono delle bruciate per sostrato al vino. [...] Quei compartimenti accolgono le castagne a misura che son cotte, e vi si ricoprono con quei cenci di lana, perché conservino il calore.» (E. Rocco, *Il castagnaro*, in DE BOURCARD II 1858).

«6126» (numero di negativo nell'immagine), Venditore di caldarroste, mezzana, acquarellata.

Bibl.: catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6126. Castagnaro»); MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 82; ROTT *et al.* 2011, p. 64.

«6230», Venditore di caldarroste, cabinet.

L'armadietto con due lampioncini, il fornello e il cesto sono gli stessi utilizzati per l'immagine precedente. Il numero non trova riscontro in alcuno dei cataloghi Sommer noti ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..

«N. 2751», Venditore di caldarroste, carte de visite.

«2761» (numero di negativo nell'immagine), Venditrice di caldarroste, carte de visite.

L'altarin, il fornello e il cesto sono gli stessi utilizzati per l'immagine precedente.

Bibl.: cataloghi Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2761. Castagnaro»); MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/12.



«6128» (numero di negativo nell'immagine), Lustrascarpe e scugnizzo ladro di fazzoletti, mezzana.

Alla metà dell'Ottocento la maggior parte dei lustrascarpe «si compone di ciabattini, che la domenica si danno il mestiere di pulizza-stivali, e di tutti coloro che non hanno voluto o saputo apprendere un'arte qualunque.» (F. Mastriani, *Il pulizza-stivali*, in DE BOURCARD I 1853). I lustrascarpe si ponevano in particolare nei pressi dei caffè. L'abilità dei guaglioni nel rubare i fazzoletti era proverbiale. L'immagine, ripresa in studio, fonde la rappresentazione del piccolo mestiere e la scena di genere.

Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6128. Mariuolo di fazzoletti e lustra scarpe»); PALAZZOLI 1981, n. 69; WATSON 1980, n. 82.

«6201» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi ladri di fazzoletti, cabinet.

Il numero di negativo non trova riscontro nei cataloghi Sommer finora noti ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..

«2769» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi ladri di fazzoletti, carte de visite. Esempolari monocromo e acquerellato, ante 1882..

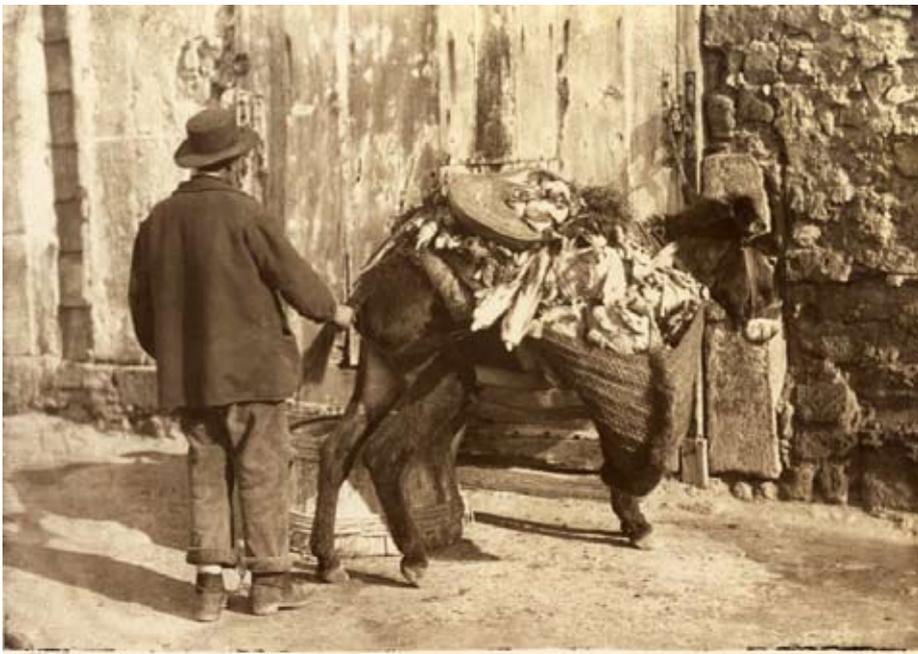
Si nota l'intervento di ritocco per cancellare il sostegno per la posa dietro lo scugnizzo di destra.

«2735» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi ladri di fazzoletti, carte de visite.

Il numero di negativo non trova riscontro nei cataloghi Sommer finora noti ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.



- «2757» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi ladri di fazzoletti, carte de visite.
 Il numero di negativo non trova riscontro nei cataloghi Sommer, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.
- «2757» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi ladri di fazzoletti, carte de visite.
 Variante della precedente.
- «6129» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di frutta, mezzana.
 Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.
- «6129» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di frutta, cabinet, ante 1882.
 Variante della ripresa in formato mezzana.
- «2743» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di frutta, carte de visite, ante 1882.



«6143», rinumerata a mano «11609», Venditore ambulante di verdura con asino, mezzana.
Ripresa en plein air. Da notare che il fotografo riprende il soggetto da tergo.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6143. Erbaiuolo ambulante»); 1891 (Costumi di Napoli, «11609. Erbaiuolo ambulante»); PALAZZOLI 1981, n. 73; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 95.
«2748», Venditore ambulante di verdura con asino, care de visite.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2748. Erbaiuolo ambulante»); 1886 (idem)
Senza numero, Venditore di verdura con asino, cabinet, ante 1882.
«6143», Venditore ambulante di verdura con asino, mezzana.



154. SOMMER - NAPOLI - Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo - Fonderia Artistica di Bronzo

«N.° 2748 », Venditore ambulante di verdura con asino, carte de visite.
Ripresa in studio.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa («2748. Erbaiuolo ambulante »), 1886 (idem).

«6212» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di verdura con asino, cabinet, ante 1882.

Ripresa en plein air. Il numero di negativo non trova riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«2786», Venditore ambulante di verdura con asino, carte de visite.

Idem, versione acquarellata.

«148. Tipi popolari», « 154. SOMMER-NAPOLI, Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo, Fonderia Artistica di Bronzo», Venditore ambulante di verdura, cartolina postale, stampa a retino tipografico, 1900 ca.

Fa parte della lunga serie di cartoline postali edite di Sommer come pubblicitarie del suo stabilimento fotografico commerciale e della sua fonderia di bronzi.



«6144» (numero di negativo nell'immagine), Mangiatori di maccheroni, mezzana.
È questa una delle immagini di Sommer che ebbe maggior successo. Il *maccaronaro* cucina all'aperto, davanti alla sua bottega; lui e i clienti prendono con le mani i lunghi filamenri di pasta.
Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 6144. Mangiatori di maccheroni »); ZOBELTITZ 1891-1892, p. 202; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 80.

«6144» (numero di negativo nell'immagine), Mangiatori di maccheroni, mezzana, acquerellata.
Variante leggermente diversa dalla precedente.
Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 6144. Mangiatori di maccheroni »); PALAZZOLI 1981, n.67; WEINBERG 1981, fig. 22.

“6222 Napoli Costume”, Mangiatori di maccheroni, cabinet, ante 1882..

«2759» (numero di negativo nell'immagine), Mangiatori di maccheroni, carte de visite.
Variante della immagine ripresa in formato mezzana “6144”.
Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2759. Mangiatori di maccheroni»); 1886 (idem).

«N.° 2781 Mangiamaccheroni Napoli», riproduzione di disegno, carte de visite.

Teodoro Duclère, *Il tavernaio*, illustrazione per DE BOURCARD II 1858.

«In sul limitare della taverna, e talvolta schierata in bella ordinanza sul davanti di essa vedesi una falange di piccoli focolari o fornelli di terra e mattoni, ove s'innalzano caldaie, si muovon padelle, si scoperchiano pignatte. [...] Il mangiatore del volgo si fa forchetta di due dita, solleva i maccheroni o i vermicelli mezzo palmo sopra la bocca, e poi facendo un lieve movimento di girazione spirale ve li caccia dentro con una destrezza che rivela la pratica e mastica senza mai sporcarsi.» (C. T. Dalbono, *La taverna*, in DE BOURCARD II 1858).



«6152» (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, mezzana.
L'immagine è ripresa en plein air. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti. Nel catalogo Sommer del 1882 ca. il numero corrisponde ad altro soggetto.
Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 96.

«6154» (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, mezzana, ante 1882.
Il ciabattino e il bambino sono gli stessi dell'immagine «6152». Il numero di negativo non trova riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.



«6206» (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, cabinet, ante 1882.
L'immagine è ripresa in studio.

«I ciabattini fissi prendono per domicilio i portoni più o meno grandi delle case di Napoli. Ordinariamente fanno le veci dei guardaporte agli usci di quelle case che non hanno stalle. [...] I ciabattini ambulanti hanno in vece di deschetto una cesta ove ripongono i loro ordigni.» (E. Rocco, *Il ciabattino*, in DE BOURCARD I 1853).

«2741» (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, carte de visite, ante 1882.
Variante della ripresa in formato mezzana.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/1.

"2728" (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, carte de visite, ante 1882.

"6218" (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, cabinet acquerellata, ante 1882.

"2773" (numero di negativo nell'immagine), Ciabattino, carte de visite, ante 1882.

"N.° 2773. Ciabattino di Napoli.", carte de visite. Variante più tarda.



"6209" (numero di negativo nell'immagine), Lustrascarpe, cabinet, edizione Edmlond Behles.
«6210» (numero di negativo nell'immagine), Lustrascarpe, cabinet.
"2762" (numero di negativo nell'immagine), Lustrascarpe, carte de visite, ante 1882.
[Numero di catalogo illeggibile], Lustrascarpe, carte de visite, acquerellata.



«6153» (numero di negativo nell'immagine), Arrotino ambulante, mezzana.

L'immagine è ripresa in studio.

Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6153. Arrotino ambulante»); MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 85.

«6218» (numero di negativo nell'immagine), Arrotino ambulante, mezzana.

L'immagine è ripresa in studio.

Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6218. Arrotino ambulante»).

«N.° 2780 Molaforbici Napoli», carte de visite, acquerellata.

L'immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/7.

S. Altamura, *L'arrotino*, illustrazione per DE BOURCARD I 1853.

E. Cossovich (*L'arrotino*, in DE BOURCARD I 1853) distingue tra gli arrotini quelli di primo ordine, detti *ammolatori*, che hanno bottega, e quelli di secondo ordine, detti *ammola-forbici*, che sono ambulanti. L'ambulante «gira con la sua macchina sospesa alle spalle, mediante una grande correggia [visibile anche nella fotografia di Sommer], rendendo per tal guisa somiglianza d'una lumaca che seco tragga la sua carretta. [...] Han bisogno dell'opera di lui e beccai e bottegai e tipografi e sarti e legatori e mille altri; in special modo poi i calzolai che il tengono occupato buona pezza della giornata».



«6155» (numero di negativo nell'immagine), Scrivano pubblico, mezzana.

Il cartello che pende dal tavolo annuncia: «si traduce il francese». L'autenticità della ripresa arriva a restituire la mimica dello scrivano, come vuole la tradizione occhialuto, con grande naso e cappello a cilindro. La giovane donna è la stessa che compare in altri soggetti di Sommer. È questa una delle immagini di Sommer che ebbe notevole successo. In questo caso l'iconografia trova riscontro in De Bourcard. Il negativo fu rinumerato «11606» e «11639».

Bibl. : cataloghi Sommer: 1873 ca. (Costumi di Napoli, «6155. Scrivano»), 1886 (Costumi di Napoli, «11606. Scrivano»), 1891 (Costumi di Napoli, «11639. Scrivano»), 1903 (idem); ZOBELTITZ 1891-1892, p. 205; PALAZZOLI 1981, n. 68; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 85.

«11639», Scrivano pubblico, mezzana acquerellata.

Il negativo è quello della mezzana «6155».

Filippo Palizzi, *Lo scrivano pubblico*, illustrazione per DE BOURCARD I 1853.

Nel testo di Carlo Tito Dalbono (*Lo scrivano pubblico*, in DE BOURCARD I 1853) si legge: «L'apice delle sue cognizioni leggesi sur una tabella che talora pende sul davanti del tavolino. Colà è scritto *si traduce il francese !!!* ». Gli scrivani pubblici napoletani si trovavano soprattutto sotto il portico del Teatro San Ferdinando, di fronte all'edificio della Posta (volgendo le spalle al Teatro del Sebeto), o presso la porta minore del Teatro del Fondo.

«2742» (numero di negativo nell'immagine), Scrivano pubblico, carte de visite, acquerellata.

Variante (lo scrivano ha le gambe accavallate) della ripresa in formato mezzana.

Scrivano pubblico, cabinet, acquerellata.



«6157» (numero di negativo nell'immagine), Trovatori di mozzichini, mezzana.
L'immagine è ripresa in studio.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca (Costumi di Napoli, «6157. Trovatori di mozzichini»), 1886 (Costumi di Napoli, «11607. Trovatori di mozzichini»); ROTT *et al.* 2011, p. 65.

Trovatori di mozzichini, carte de visite, acquerellata.

L'immagine, ripresa in studio, è una variante di quella in formato mezzana « 6157 ». Potrebbe corrispondere alla «2725 » del catalogo Sommer 1882 ca.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca (Costumi di Napoli, « 2725. Trovatori di mozzichini »), 1886 (idem); MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/4.

«2753 (?)», Trovatore di mozzichini, carte de visite, acquerellata.

Carlo Martorana, *Il trova sigari*, illustrazione per DE BOURCARD I 1853.

«Quando le voci della città ed i rumori [...] incominciano a diminuire, e la notte, a grado a grado inoltrata, involuppa la città [...] sbucano non si sa donde degli esseri misteriosi che, ad uno ad uno, col viso basso e gli occhi al suolo, come tanti congiurati da melodramma, si vanno strisciando lungo le mura delle principali vie di Napoli, facendo oscillare con getti d'ombra fantastica una piccola lanterna, che, accomandata per un cordino al loro indice, va quasi rasentando il suolo. [...] Il trova-sigari non esercita soltanto questo mestiere; ne ha altri sei o sette dello stesso calibro, che fa seguire l'un l'altro secondo le ore del giorno. [...] I più avidi cumulano due professioni, come coloro che esercitano medicina e chirurgia; e sono quelli che portano il cestino al braccio: essi raccolgono ad un tempo rimasugli di sigari e cenci.» (A. de Lauzières, *Il trova sigari*, in DE BOURCARD I 1853). Per lo più i trovatori di mozzichini erano monelli. La merce era venduta al mattino davanti al Teatro del Fondo; gli acquirenti erano fumatori, marinai che godevano di masticare il tabacco, soldati che utilizzavano il succo delle foglie di tabacco per lustrare l'ottone dell'arma.



«6208» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di legumi, cabinet., ante 1882
L'immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.

«2736» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di legumi, carte de visite, ante 1882



«6215» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di scopini e ventagli per il focolare, cabinet, ante 1882.
L'immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.

"2732" [poco leggibile], Venditore ambulante di scopini e ventagli per il focolare, carte de visite, ante 1882.



«6246» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante, cabinet, ante 1882.
L'immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.

Numero di negativo illeggibile, Venditrice ambulante, carte de visite, ante 1882.



«6127» (numero di negativo nell'immagine), Due zampognari, mezzana.
L'immagine è ripresa in studio. «Tra lo spirar di autunno e l'inoltrarsi del gelido vecchierello, cominciano a farsi udire per le vie di Napoli gli zampognari, i quali sogliono trovarsi in questa capitale alquanti giorni innanzi la novena della Beatissima Vergine Immacolata, che si festeggia il di' otto dicembre. Dalle remote province del reame muovon questi rustici, e più specialmente dalla Basilicata, celebre pe' suonatori Viggianesi. [...] Lunghi giorni e lunghe notti di pedestre cammino imprendon costoro per monti, macerie, e convalli.» (F. Mastriani, *Il Natale in Napoli*, in DE BOURCARD I 1853).

Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6224. Zampognari»); ZOBELTITZ, 1891-1892, p. 201; MIRAGLIA et al. 1992, n. 91.

«6224» (numero di negativo nell'immagine), Due zampognari, cabinet.
Variante della ripresa in formato mezzana "6127".

Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6224. Zampognari»),

«2796», Due zampognari, carte de visite, due esemplari acquerellati diversamente.
Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2796. Zampognari»).



«6211» (numero di negativo nell'immagine), Zampognaro con due burattini, cabinet, acquerellata, ante 1882. L'immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.

Filippo Palizzi, *Il zampognaro co' pupi*, illustrazione per DE BOURCARD I 1853. «Antichissimo è questo spettacolo popolare. Un zampognaro sopra una tavola, proscenio del suo teatro ambulante che porta sempre seco ad armacollo, colloca due burattini sospesi ad una cordicella, di cui una estremità è legata ad un palo di legno confitto nella tavola, e l'altra alla gamba del zampognaro, che però movendola questi, e per varie guise agitandola fa che ballino in varie guise ancora i burattini.» (E. Cossovich, *I teatri. Gli spettacoli popolari. Le bagatelle*, in DE BOURCARD I 1853).

«2752» (numero di negativo nell'immagine), Zampognaro con due burattini, carte de visite, ante 1882. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.

Bibl. : MIRAGLIA et al. 1992, 97/9.

Numero non leggibile, Zampognaro con due burattini, carte de visite, ante 1882.

Numero non leggibile, Zampognaro con due burattini, carte de visite, ante 1882.



«8153» (numero di negativo nell'immagine), Zampognaro a mezzo busto, mezzana.
Il numero di negativo non trova riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.
Zampognari, cabinet.

Zampognaro, carte de visite.
La ripresa è realizzata in studio. Non è possibile stabilire un riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.
Falegname, carte de visite.
La ripresa è realizzata in studio, nel primo periodo di attività.



“6223” (numero di negativo nell’immagine), Venditore ambulante di mercerie, cabinet, ante 1882.
Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti..

«2738» (numero di negativo nell’immagine), Venditore ambulante di mercerie, carte de visite. Esempari monocromo e acquerellato.

Variante della ripresa in formato cabinet.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/2.

«6221» (numero di negativo nell’immagine), Venditrici di fazzoletti, cabinet, ante 1882.

L’immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti.

Idem, «2731» (numero di negativo nell’immagine), Venditrici di fazzoletti, carte de visite, due esemplari acquerellati, ante 1882.

Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti..

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/11.



«6230» (numero di negativo nell'immagine), Acquavitario, mezzana.
 L'immagine è ripresa in studio. Il numero « 6230 » corrisponde a un soggetto diverso nel catalogo Sommer 1882 ca, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882. «L'acquavitario porta, per una correggia, appeso al collo il suo piccolo magazzino di liquori, i quali separati in varie bottiglie di vetro o cattivo cristallo, vengono rischiarati da' deboli raggi di una piccola lanterna messa al lato sinistro in sul davanti della sua *cascetta* (cassetta). Questa insieme alle bottiglie contiene de' piccoli bicchieri dello stesso cristallo, che egli chiama comunemente *prese*, forse perché è quella la giusta misura di acquavite che suol bere chiunque non appartiene alla casta degli ubbriaconi. Nella stessa *cascetta* si veggono pure de' sigari, delle ciambellette [...]. Fra tutte le bottiglie che si trovano nella *cascetta* ve n'è una più piccola delle altre, la quale contiene l'olio per alimentare la fiammella del lanternino. [...] Egli con la mano sinistra sostiene la *cascetta*, mentre con la destra porta il suo *guaglione*, specie di bastone su cui poggia il suo magazzinuccio, come in capo di un fattorino (e da cio' forse fu detto *guaglione*) ogni qual volta si ferma, o trova avventori che deve servire. [...] L'acquavitario esce la sera alle nove, e si ritira il dimane verso le dieci.» (F. De Bourcard, *L'acquavitario*, in DE BOURCARD I 1853).
 Bibl. : MIRAGLIA et al. 1992, n. 88.

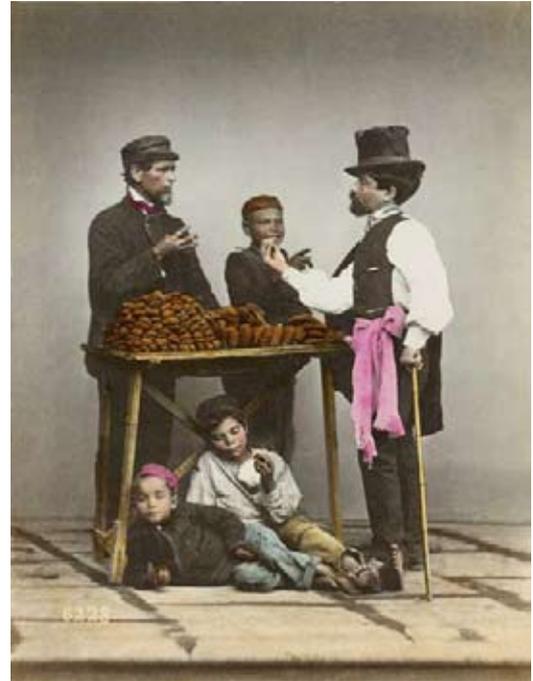
«6234» (numero di negativo nell'immagine), Acquavitario, cabinet.

Variante della ripresa in formato mezzana.

«2729» (numero di negativo nell'immagine), Acquavitario, carte de visite.

Variante della ripresa in formato mezzana.

«N.° 2763.», Venditore ambulante, carte de visite, ante 1882.



«6129» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di dolci, mezzana.
L'immagine è ripresa in studio. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«6228» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di dolci, cabinet, acquerellata.
Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.



«6204» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di uva, cabinet, ante 1882.
 Ripresa in studio. Si notano i sostegni per la posa; una parte di quello dietro la gamba del venditore appare obliterata per ritocco del negativo.

«6203» (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di uva, cabinet, ante 1882.

"2732" (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di uva, carte de visite, ante 1882.

"2727" (numero di negativo nell'immagine), Venditore ambulante di uva, carte de visite, ante 1882.



"6207" (numero di negativo nell'immagine), Spazzaturaio, cabinet.
"2793", Spazzaturaio, carte de visite acquerellata.
"2789", Spazzaturaio, carte de visite acquerellata.



«2797» (numero di negativo nell'immagine), Venditori di pesce, carte de visite, acquerellata.
Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«6247» (numero di negativo nell'immagine), Pescatori che fabbricano nasse di vimini, cabinet, acquerellata.
Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

"N.° 2768", Scugnizzo con nassa, carte de visite.

«N.° 2766» Pescatori che fabbricano nasse di vimini, carte de visite.
Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«2761», Piccoli venditori di cotenne, carte de visite.

«2770» (numero di negativo nell'immagine), Due guaglioni lustrascarpe, carte de visite.
L'immagine è ripresa in studio, con un fondale che ritorna in altre riprese. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/3.



«2783», Mungitore di capra, carte de visite, acquerellata.

Ripresa in studio con fondale dipinto. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

“2790” (?), Mungitore di capra, carte de visite.

Variante della “2783”

“N.° 2790”, Venditore ambulante con ceste, carte de visite, acquerellata.

“N. 2760”, Acquaiolo ambulante, carte de visite, acquerellata.

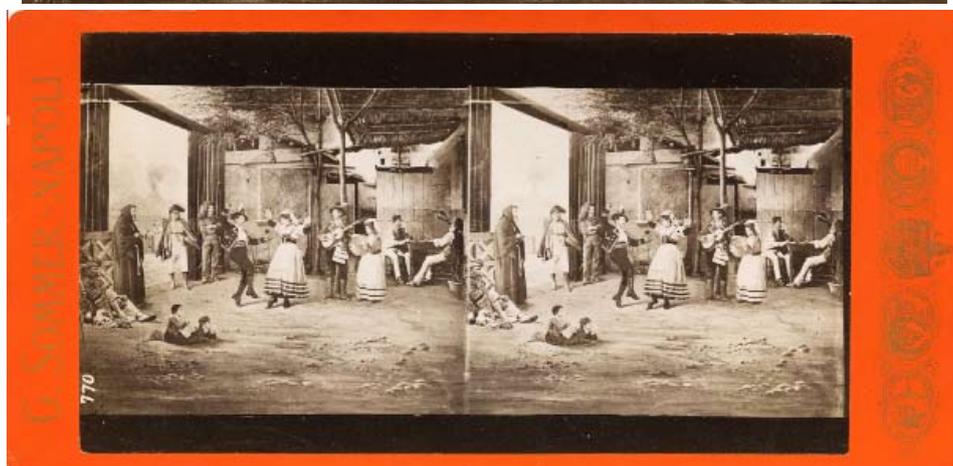
«2787», Acquaiolo ambulante, carte de visite, acquerellata.

Quello dell’acquaiolo era un mestiere importante a Napoli, esercitato sia in postazioni fisse, i chioschi (detti anche *panche*), sia deambulando, servendo l’acqua da una botticella portata a tracolla. Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«2788» (numero di negativo nell’immagine), Venditore ambulante di taralli, carte de visite.

Il numero di negativo e il soggetto non trovano riscontro nei cataloghi Sommer finora noti, ma il numero attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/10.



«N.° 11604 NAPOLI», numero di negativo nel campo dell'immagine: «6108», Tarantella, mezzana. La tarantella era il ballo prediletto a Napoli e dintorni, «ballo pieno di grazia e di espressione, che si esegue al suono di nacchere e tamburini, mentre qualche altro canta sullo stesso tuono» (DE BOURCARD I 1853). L'immagine è ottenuta per controtipo di un collage di varie elementi fotografici (editi anche come soggetti autonomi, come il lazzarone seduto o il bersagliere) su un fondo dipinto. Esiste anche in edizione colorata a mano. È stata proposta da Sommer anche in cartolina postale illustrata. È stata edita anche da Chaffourier e da Vasari.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6106. Tarantella»), 1886 (Costumi di Napoli, «11604. Tarantella.»); PALAZZOLI 1981, n. 66; WEINBERG 1981, fig. 24; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 94.

«770» (numero di negativo nell'immagine), Tarantella, stereoscopica. Ottenuta per controtipo dalla mezzana.

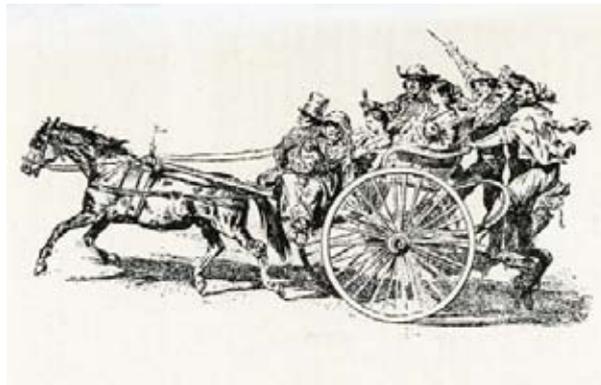
«6206 NAPOLI Costume», «Sommer-Napoli», cabinet, acquerellata. Ottenuta per controtipo dalla mezzana «6106». Il numero di catalogo non trova riscontro in nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.



«Ricordo di Napoli» «Tarantella » , «SOMMER-NAPOLI, Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo, Fonderia Artistica di Bronzo», cartolina postale, 1895 ca.

Il disegno è ricavato dalla fotografia mezzana «6106». Fa parte della lunga serie di cartoline postali edite di Sommer come pubblicitarie del suo stabilimento fotografico commerciale e della sua fonderia di bronzi.

«N.° 2865. Tarantella nella Villa Borghese. Roma», riproduzione di un disegno, carte de visite.



«11630 [sostituito a 6106]», Calesse di Resina (Napoli)», riproduzione di un disegno, mezzana.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 6106. Calesse di Resina, di fronte»), 1886 (Costumi di Napoli, «11630. Calesse di Resina, di fronte»),

«N.° 2771. Calessa di Resina (Napoli)», riproduzione di un disegno,, carte de visite.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2771. Calesse di Resina, di fronte»), 1886 (idem).

«N.° 2776. Calessa di Resina (Napoli)», riproduzione di un disegno, carte de visite.
Bibl. : cataloghi Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, « 2776. Calesse di Resina»), 1886 (idem).

Filippo Palizi, *Il calesso*, illustrazione per DE BOURCARD I 1853.



11603 NAPOLI Costumi



TIPI POPOLARI

«11603 NAPOLI Costumi», Insieme di trenta statuette di terracotta, mezzana, acquerellata.

La collezione comprende : il cacciatore, la contadina, il mangiatore e la mangiatrice di maccheroni, l'acquaiolo, il pifferaio, la lavandaia, la donna con il tamborello, il violinista, i danzatori, il prete, la monaca, il frate, il suonatore di mandolino, il venditore di cocomero, ecc.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1886 (Costumi di Napoli, «11603. Costumi esistenti in Terracotta »), 1891 (Costumi di Napoli, « 11607. Costumi esistenti in Terracotta »), 1901 (Costumi di Napoli, «11603. Costumi esistenti in terracotta»).

«1147» (numero di negativo nell'immagine), Lazzarone seduto in una cesta, mezzana, ante 1882. Esemplari monocromo e acquarellato.

Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti. L'immagine è stata utilizzata per il soggetto «La tarantella» («6108») ottenuto per composizione di diverse immagini. La cesta come «letto» del lazzarone ricorre nella iconografia calcografica e fotografica contemporanea. A terra accanto al lazzarone, si notano un mazzo di ravanelli e una bottiglia di vino. «Come quelli che componevano l'infimo ordine de' nostri popolani, specie di proletari, vestivano una semplice camicia e calzoni di tela grossolana, rendendo così una tal quale simiglianza de' lebbrosi dell'Ospedale di S. Lazzaro i quali indossavano una veste di tela bianca, con buon fondamento può rintracciarsi in ciò l'etimologia della voce *lazzaro* onde poi nacque *lazzarone*. » (E. Cossovich, *I lazzaroni ed i facchini*, in DE BOURCARD I 1853).

Bibl. : PALAZZOLI 1981, n. 74; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 84.



«N.° 2794», Lazzarone seduto in una cesta, carte-de-visite, acquerellata.

«6108» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi che si spidocchiano, mezzana.
Ripresa realizzata in studio.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6108. Lazzaroni cercandosi pidocchi»), 1886 (Costumi di Napoli, «11617. Lazzaroni cercandosi pidocchi»); MIRAGLIA et al. 1992, n. 79.

«6227» (numero di negativo nell'immagine), Scugnizzi che si spidocchiano, cabinet.
Variante della mezzana precedente.

Bibl. : cataloghi Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6227. Lazzaroni cercandosi pidocchi»), 1886 (idem).

Senza numero di negativo e senza titolo, Scugnizzi che si spidocchiano, carte de visite, acquerellata.

Variante della mezzana precedente. Potrebbe corrispondere alla «2726» del catalogo Sommer 1882 ca.

Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2726. Lazzaroni cercandosi pidocchi»).



«11627, « Sommer - Napoli », Donna che spidocchia un bambino, mezzana, acquerellata.
 Nel catalogo Sommer del 1891 il numero «11627» corrisponde al soggetto «Scene nella strada. Donne nella strada cercando pidocchi».
 Bibl. : PALAZZOLI 1981, n. 71.

«2798» (numero di negativo nell'immagine), Donna che spidocchia un bambino, carte de visite, acquerellata.
 Bibl. : catalogo Sommer : 1882 ca. (Costumi di Napoli, «2798. Pidocchiosa»), 1886 (idem).

"2798", Scugnizzi che si spidocchiano, carte de visite. Esemplare monocromo e esemplare acquerellato.

«6142» (numero di negativo nell'immagine), Donna con tamburino, mezzana.
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6142. Donna del popolo del Borgo Loreto con tamburrino»), 1886 (Costumi di Napoli, «11605. Donna del popolo del Borgo Loreto con tamburrino»).



«11601» (numero di catalogo in fascetta al margine inferiore), Bersagliere, mezzana.
Il soggetto, con altri numeri, compare già nel catalogo Sommer del 1882 ca.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «1601. Bersagliere»), 1903 (idem).
«6226» (numero di negativo nell'immagine), Bersagliere, cabinet.
Bibl. : cataloghi Sommer ; 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6226. Bersagliere»), 1886 (idem).
Bersagliere, cabinet.



«2764» (numero di negativo nell'immagine), pescatore, carte de visite.
Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.
Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/5.

«N.° 2774. Lazzeroni di Napoli», carte de visite. Esemplari monocromo e acquerellato.
Ripresa in studio, con fondale di due colonne. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

Buttero con fascina di legna, carte de visite.
Pastore, carte de visite.



«6202», Guaglioni che giocano alla morra, cabinet, ante 1882.

Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti. L'antico gioco della morra si fa con le dita. I due giocatori avanzano l'uno verso l'altro una mano ripiegandone o stendendone il numero di dita che decidono; nello stesso momento in cui sporgono la mano dicono un numero cercando di indovinare quello che è il risultato della somma del numero di dita aperte della propria mano e di quello della mano dell'avversario. Il gioco comincia a bassa voce e finisce con grida.

«N.° 2784», Due guaglioni in rissa, carte de visite, acquerellata, ante 1882.

Ripresa in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«N.° 2785», Pescatore e due bambini in atto di aggiustare le reti, carte de visite, acquerellata, ante 1882.

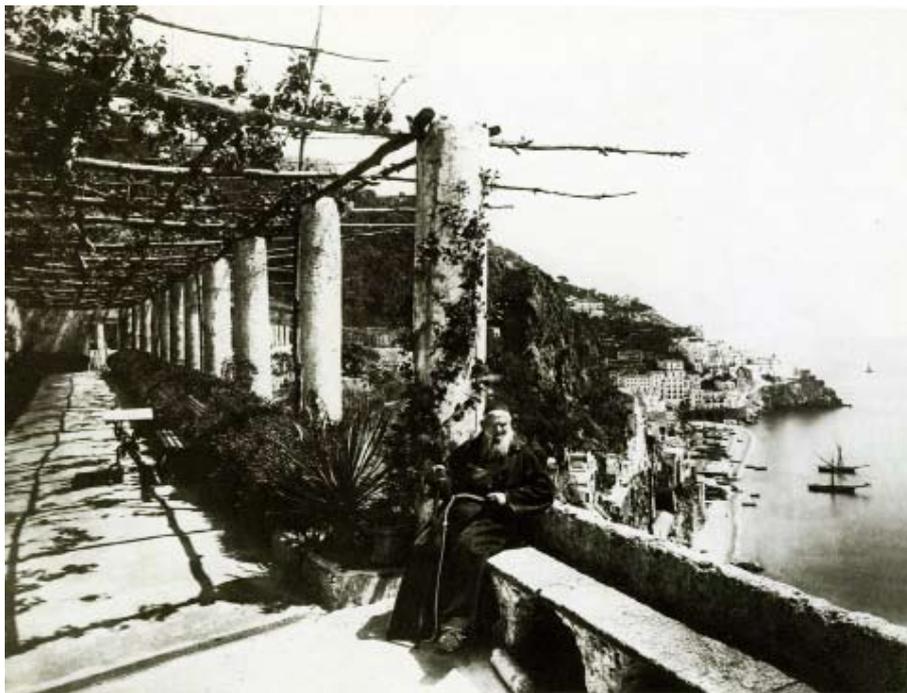
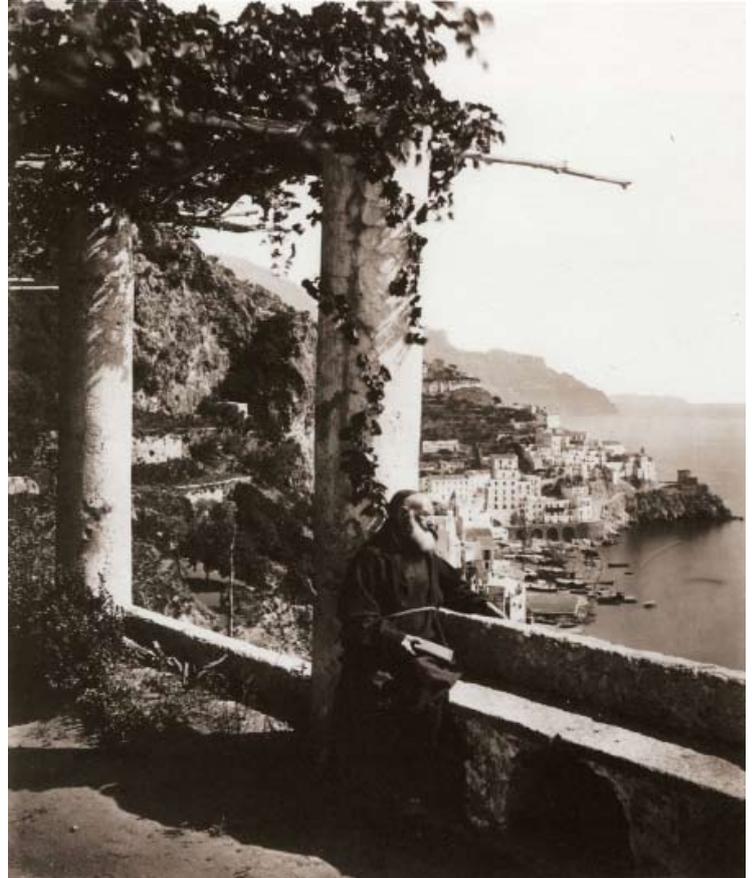
Ripresa in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/8.

«N.° 2795», Due pescatorelli, carte de visite. Esemplari monocromo e acquerellato, ante 1882.

Ripresa in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

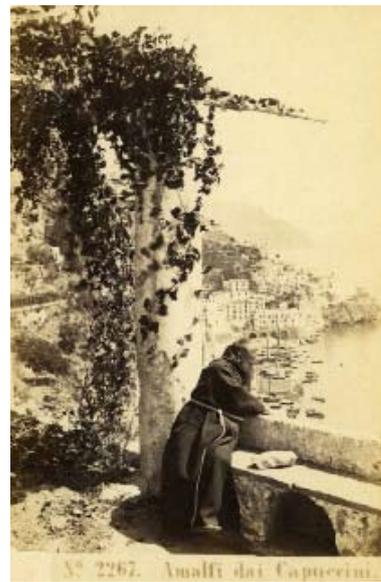
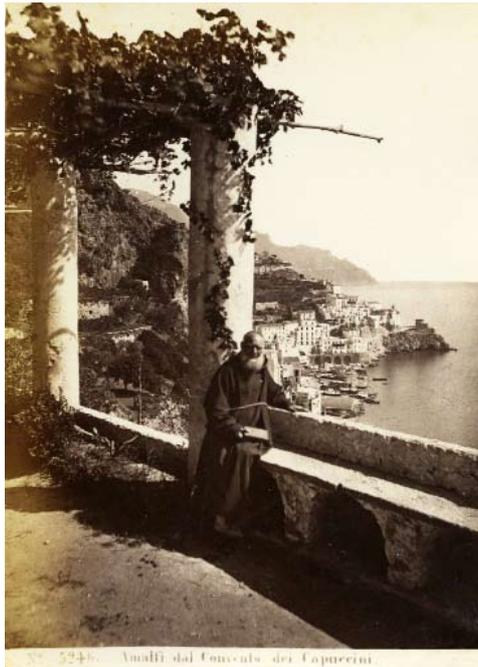
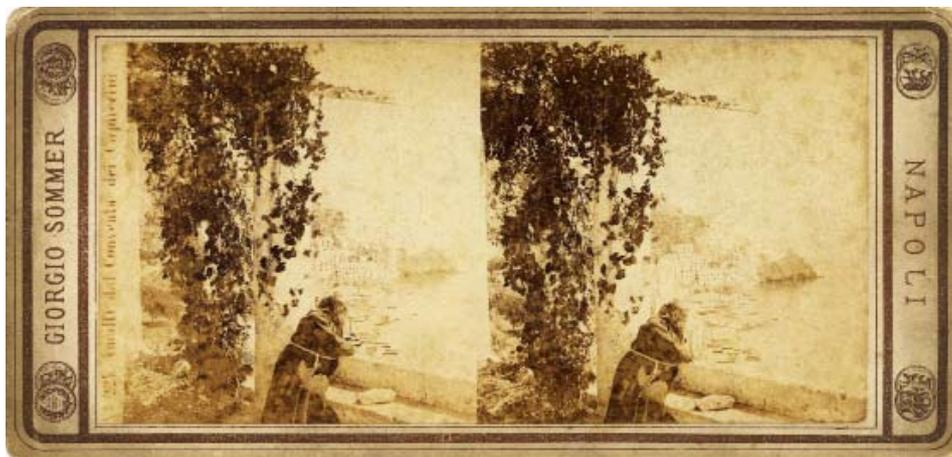
Bibl. : MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 97/6.



«N.° 1188. Amalfi dal Convento dei Cappuccini», mezzana.
 Il soggetto del frate di Amalfi ebbe grande successo, fu proposto da Sommer (e altri fotografi napoletani, tra cui Rive), anche con varianti, in tutti i formati. Il convento amalfitano dei Cappuccini, già duecentesca abbazia dei Cistercensi, divenne nel 1885 un albergo molto apprezzato dai turisti per l'incantevole posizione panoramica, per la sua grotta e i suoi giardini. La pergola, con la costiera amalfitana nello sfondo, si prestava particolarmente a foto ricordo, con o senza la presenza di monaci convocati e messi in posa all'uopo.
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Amalfi, «1188. Amalfi visto dal Convento dei Cappuccini con un monaco»), 1886 (idem).

«N.° 1188. Amalfi dal Convento dei Cappuccini», mezzana.
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Amalfi, « 1188. Amalfi visto dal Convento dei Cappuccini con un monaco »), 1886 (idem).

«N.° 2012. Amalfi dal Convento dei Cappuccini», mezzana.
 Qui prevale l'interesse per la veduta ampia, comprendente a sinistra la prospettiva del pergolato e a destra la profonda prospettiva della costiera fino ad Amalfi.
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Amalfi, «2012. Amalfi visto dal Convento dei Cappuccini con un monaco»), 1903 (Amalfi, «2012. Amalfi visto dal Grand Hôtel già Convento dei Cappuccini con un monaco»).



«N.° 224. Amalfi dal Convento dei Cappuccini», stereoscopica.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Amalfi, «224. Amalfi visto dal Convento dei Cappuccini con un monaco»), 1886 (idem).
«N.° 5246. Amalfi dal Convento dei Cappuccini», cabinet.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Amalfi, «5246. Amalfi visto dal Convento dei Cappuccini con un monaco »), 1886 (idem).
«N.° 2267. Amalfi dai Cappuccini», carte de visite.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Amalfi, «2267. Amalfi visto dal Convento dei Cappuccini con un monaco »), 1886 (idem).



«8824 CAPRI Costume», Donna in costume popolare, mezzana.

Il sentiero a larghi gradoni è quello che conduce da Torre Materita ad Anacapri. La messa in posa è ampiamente riscattata dalla maestria della composizione. La contadina con l'anfora in capo è collocata al centro della immagine, in campo medio, in una prospettiva profonda animata da un complesso gioco di aree a fuoco e velate, di luci e di ombre vibranti e alternate che - riducendo notevolmente l'area a invasore triangolare di cielo terso e luminoso - pervadono l'intero campo visivo. Ne risulta che la figura assume dignità di figura classica e gradi d'aura come mitica apparizione. La presenza della figura della contadina anziana seduta al bordo sinistro del sentiero arricchisce i sottintesi simbolici; la direzionalità del suo corpo e del suo sguardo stabiliscono un contrappunto con la frontalità della figura centrale. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti. Ma il soggetto potrebbe corrispondere alla «2192. Costumi di Capri. Contadina con anfora sul capo», del catalogo del 1903.

Bibl. : FANELLI 2010, p. 75.

«11651 CAPRI Costume», Contadini, mezzana, acquerellata.

Ripresa en plein air, con nello sfondo i faraglioni.

Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «11651. Gruppo di contadini e i Faraglioni»).



«11654 CAPRI Costume », « Sommer - Napoli », Due donne, un bambino e un asino intorno a un tabernacolo, mezzana, acquerellata.

Ripresa en plein air, a Monte Solaro.

Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «11654. Contadine presso una cappelluccia a Monte Solaro»).

«11658 Capri Costume », « Sommer-Napoli », Due contadine e un ragazzo, mezzana, acquerellata.

Ripresa en plein air.

Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «11658. Contadine»).



«11661 Capri Costume», «Sommer-Napoli», Due contadine, mezzana, 1900 circa.
 Ripresa en plein air. Gli elementi di contesto ambientale più che suggerire un paesaggio specifico creano la suggestione di un'ora della giornata. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.
 «11662» (numero di negativo nell'immagine), «Capri. Costume», Contadina che lavora la calza, mezzana, acquerellata 1900 circa.
 Ripresa en plein air.
 Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «11662. Contadina che lavora la calza»).

«11656 Capri Costume», «Sommer-Napoli», Contadine lavandaie, mezzana, acquerellata, 1900 circa.
 Ripresa en plein air.
 Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «11656. Gruppo di contadine presso una grotta alla Marina”).



[titolo illeggibile] Capri, contadini, mezzana.



COSTUMI REGIONALI

Giovane donna in costume, « Malta » (manoscritto a penna sul retro del supporto), carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

Nel formato *carte visite* è dato ritrovare, non elencate nei cataloghi Sommer finora noti, diverse immagini di costumi di varie regioni italiane, riprese in studio. Questa è particolarmente elegante.

La giovane è la stessa che compare nell'immagine ben nota di Sommer dello scrivano pubblico napoletano (mezzana "6155"); si tratta evidentemente di una modella che ha particolarmente interessato Sommer, una popolana di una avvenenza semplice e spontanea ancora a metà strada fra la giovinezza e l'età adulta. La posa non è convenzionale; la figura è ripresa di spalle e di tre quarti, in modo che il corpo evidenzia l'abito e soltanto il volto, che evita ogni forma di sorriso stereotipato, si profila evidenziando una fisionomia tipicamente napoletana. Al movimento del busto leggermente piegato perché il braccio sinistro possa appoggiare sul tavolino dello studio di posa, reagisce quello della testa, in un atteggiamento generale insieme dinamico e controllato, che riscatta ampiamente le condizioni di posa.

Bibl. : FANELLI 2010, p. 74.

"Rocca di Papa" (manoscritto a matita sul margine inferiore del supporto), Giovane donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La giovane è la stessa che compare nell'immagine precedente e in altre riprese di Sommer. La ripresa è realizzata in studio con fondale neutro.



Senza numero di catalogo, Donna in costume, carte de visite, acquerellata.

“N.° 2703. Albano”, donna in costume seduta alla toeletta, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“N.° 2705. Caprio”, donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“N.° 2714. Frascati”, “14” (numero di negativo nell’immagine), donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“N.° 2715. Saracinesco e Monte S. Giovanni”, donne in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“N.° 2717. Saracinesco”, donna in costume seduta, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.



"N.° 2747", donna in costume, carte de visite, acquerellata, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"N.° 2751. Trasteverina Romana", donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"N.° 2763. Fontana", "63" (numero di negativo nell'immagine), donna in costume con cesto in capo, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Bruzese" (manoscritto a penna sul margine inferiore del supporto), Donna in costume con cesto in capo, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"N.° 2765. Fiorentino di Campagna", "66" (numero di negativo nell'immagine), donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"N.° 2770. Valmontone", donna in costume seduta alla toeletta, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.



“N.° 2774. Milanese”, donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“Arpina” (manoscritto a penna sul retro del supporto), “31” (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume con fuso in mano, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“Civita Castellana” (manoscritto a penna sul retro del supporto), “39” (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume con piantina in vaso, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“Olevoli” (manoscritto a matita sui margini inferiore e superiore del recto del supporto e sul retro), “41” (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“Frosinone” (manoscritto a penna sul verso del supporto), “42” (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume con cesto in capo, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

“Salgeto” (manoscritto a penna sul verso del supporto), “64” (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.



"4048" (numero di negativo nell'immagine), Donna in costume appoggiata a una sedia, carte de visite, colorata a mano, marchio Sommer VI, ante 1870, acquerellata.

La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo e il soggetto non corrispondono a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Cavi" (manoscritto a penna sul verso del supporto), Donna in costume seduta, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Ponte Corvo (Sposalizia)" (manoscritto a penna sul verso del supporto), Donna in costume seduta alla toeletta, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Monticelli" (manoscritto a penna sul margine inferiore del supporto), Donna in costume seduta, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. La giovane è la stessa che compare nelle carte de visite dei costumi di Malta e di Rocca di Papa. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Albano (Sposalizia)" (manoscritto a penna sul verso del supporto), Donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Pisciano" (manoscritto a penna sul verso del supporto), Donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.



"Sonnino" (manoscritto a matita sul margine inferiore del supporto), Donna in costume seduta a terra, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Sciosciara" (manoscritto a penna sul margine inferiore del supporto), Donna in costume, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto in cui compare il Colosseo. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"Garafa" (manoscritto a matita sul margine inferiore del supporto), Donna in costume con tamburello, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

[titolo illeggibile], Donna in costume appoggiata a una sedia, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

Donna in costume inginocchiata a terra, carte de visite, marchio Sommer & Behles II.

L'immagine sembra destinata ad essere utilizzata come modello per pittori.



Senza numero, "Frascati" (manoscritto sul verso del supporto), carte de visite acquerellata, marchio Edmond Behles.

La ripresa è realizzata in studio. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

Senza numero, Donna e ragazzo in costume ciociaro, carte de visite acquerellata, marchio Edmond Behles.

La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"2721", Donna in costume in piedi, carte de visite.

La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"2757", Donna in costume in piedi, carte de visite.

La ripresa è realizzata in studio con fondale dipinto. Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"6240", Donna in costume in piedi, cabinet.

La donna è la stessa che compare nella carte de visite "2757".

La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..



«6129» (numero di negativo nell'immagine), Donna in costume di Avellino, mezzana.
La ripresa è realizzata in studio con un fondale dipinto.
Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6129. Contadina di Avellino»), 1886 (idem).
«6214», Donna in costume di Avellino, cabinet.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6214. Contadina d'Avellino»), 1886 (idem).



«6252» (numero di negativo nell'immagine), Donna in costume di Capri, cabinet.
 La ripresa è realizzata in studio con un fondale dipinto, lo stesso che compare nella mezzana «6129», Avellino.
 Bibl. : catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6252. Contadina di Capri»), 1886 (idem).
 «2906 Capri Costume », «Sommer - Napoli», mezzana, acquerellata.
 La grazia della persona si confronta con la rudezza dell'apparecchiatura muraria.
 Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «2906. Giovane contadina»).
 «2906 Capri Costume », «Sommer - Napoli», mezzana.
 Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Capri, «2905. Giovane contadina»).



“6219” (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..

«6234» (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..

«6241» (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..

«6242» (numero di negativo nell’immagine), Donna in costume, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882..



«6243» (numero di negativo nell'immagine), Donna in costume seduta, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«6244» (numero di negativo nell'immagine), Donna in costume seduta, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.

«6245» (numero di negativo nell'immagine), Donna in costume seduta, cabinet.
La ripresa è realizzata in studio. Il numero di negativo non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma attesta che si tratta di una ripresa ante 1882.



SCENE NELLA STRADA

"6152", Carro da trasporto, mezzana.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, "6152. Carro con bovi ed Asino"), 1886 (idem).

"6251" (numero di negativo nell'immagine); , Carro da trasporto, cabinet.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, "6152. Carro con bovi ed Asino"), 1886 (idem).

"11648 NAPOLI Costume", "Sommer - Napoli", Carro da trasporto, mezzana.

"6226" (numero di negativo nell'immagine), "NAPOLI Costume", Carro da trasporto, cabinet.

Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.

"6220" (numero di negativo nell'immagine), "NAPOLI Costume", Carro da trasporto, cabinet.

Il soggetto non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer finora noti.



«11604. NAPOLI Costume», », «G. Sommer - Napoli», Carro da trasporto, mezzana.
L'immagine è ripresa davanti all'ingresso del Cimitero monumentale di Poggioreale.
Bibl.: catalogo Sommer 1891 (Costumi di Napoli, "11604. Carro con sacchi di grano, tirato da bove, cavallo ed asino").
«11606. NAPOLI Costume», « Sommer - Napoli», Carro da trasporto, mezzana.
L'immagine è ripresa davanti all'ingresso del Cimitero monumentale di Poggioreale.
Bibl. : catalogo Sommer 1891 (Costumi di Napoli, "11606. Carro con sacchi di grano, tirato da bove, cavallo ed asino").



«11601. NAPOLI fabbrica di Maccheroni Raimondo Papalardi. Torre Annunziata», «G. Sommer - Napoli», mezzana. Contrariamente alla maggior parte delle vedute di «scene nella strada», questa è ripresa non frontalmente, bensì di scorcio, in modo da evidenziare meglio la estensione delle masse di maccheroni stesi ad asciugare. Edita precedentemente con il numero 6113 e successivamente con il numero 11611. «I maccheroni, e chi nol sa, sono la forma onde lo straniero contrassegna la plebe napoletana. La fabbricazione de' celebri maccheroni napolitani è fatta le più volte in siti di buon'aria. Offrono le migliori fabbriche Portici, lungo la linea di Napoli, le due Torri [...] e la incantevole costiera di Amalfi; ma celebratissima, come il suo vino, è la pasta di Gragnano [...]» (C.T. Dalbono, in DE BOURCARD II 1858).
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1886 (Costumi di Napoli, «11601. Fabbrica di Maccheroni»), 1891 (Costumi di Napoli, «11611. Fabbrica di Maccheroni»), 1903 (idem); PALAZZOLI 1981, n. 77; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 101 .

«11601. NAPOLI Fabbrica di Maccheroni», «Sommer - Napoli», mezzana. Variante della precedente ripresa nello stesso giorno a pochi minuti di distanza (manca il cane presente nell'immagine precedente, è aggiunta una persona in primo piano a destra).
 Bibl. : cfr. scheda precedente.



«8923. NAPOLI Fabbrica di Maccheroni», «G. Sommer - Napoli», cabinet.
 Edita anche con il numero 6204. Il punto di vista e il giorno di ripresa sono gli stessi della mezzana. Fu edita da Vasari con il numero di catalogo 3378 (riprodotta in MIRAGLIA 1981, fig. 653).
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1886 (Costumi di Napoli, «8923. Fabbrica di Maccheroni»), 1891 (Costumi di Napoli, «6204. Fabbrica di Maccheroni»), 1903 (idem) ; WEINBERG 1981, fig. 21.

«11626» (numero di negativo nel campo dell'immagine), « NAPOLI», « Sommer - Napoli », Scena di vita urbana, mezzana.

La ripresa è quasi frontale, ma il leggero scorcio rende dinamica la scena. La composizione è ripresa da una certa distanza ed è costituita da episodi in qualche misura distanziati: al limite sinistro, due uomini (un popolano e un borghese affrontati, a colloquio a lato di una bottega); al centro il grande androne in cui è in atto di entrare una donna anziana coperta da un grande scialle quadrettato e il cerchio di donne e bambine sedute al sole, fra cui una giovane donna che si fa cercare i pidocchi in testa da un'altra giovane in piedi dietro di lei; al limite destro, l'ingresso a una bottega e in primo piano un bambino che gioca seduto a terra.

Edita anche con il numero 11612, cui tuttavia non corrisponde il soggetto in nessuno dei cataloghi noti.
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11626. Scene nella strada. Donne nella strada cercando pidocchi»), 1903 («11626. Scene nella strada. Donne cercando pidocchi»).



«11618. NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Gruppo di donne a Santa Lucia, mezzana.

La ripresa è frontale. La composizione è organizzata su due piani paralleli scalati in profondità: il primo comprende due bambine e un gruppo di donne (tre in piedi e tre sedute, di cui quattro di spalle e due di profilo); il secondo, una bottega di zuppe calde, un banco di vendita di frutta protetto da un ombrello parasole, alcune donne sedute o all'ingresso della bottega di «Olii scelti».

Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «1618. Scene nella strada. Gruppo di donne a S. Lucia »), 1903 (idem); FIORENTINO *et al.* 1989, p. 217.

«11620. NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Lavandaie, mezzana.

Le due lavandaie di poco decentrate a sinistra, sono riprese in un quadro ricco di elementi poveri ma significativi: i pali che reggono la biancheria stesa al sole, il grande agave e la solida muraglia dello sfondo in cui a destra si apre il grande androne in controluce su cui spicca il disegno della rustica scala triangolare di legno. Le napoletane che esercitavano l'antico mestiere di lavandaia portavano un costume in cui si alternavano il rosso e l'azzurro nel corsetto e nella lunga gonna. C'erano la lavandaia impresaria (detta „maestra“) che organizzava e smistava il lavoro fra le subalterne, la lavandaia con l'asino, la lavandaia-tipo che portava sul capo il fagotto della biancheria. Le lavandaie abitavano in prevalenza al Vomero, ove, scarseggiando l'acqua, erano costrette ad acquistarla pagandola un tanto a mastello. Avevano una loro canzone, che sembra risalire addirittura al medioevo.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11620. Scene nella strada. Lavandaie che lavano »), 1903 (idem), post 1908, I (idem); ZOBELTITZ 1891-1892, p. 195; HAAS 1904, fig. 19; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 98.



«11635. NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditore di lumache, mezzana, manoscritto nell'iscrizione: "11617". Come in altre immagini della serie "scene nella strada" il titolo sottolinea la presenza dell'elemento più peculiare della scena, in questo caso il banchetto di vendita di lumache. Il numero manoscritto a matita sembrerebbe indicare il riferimento a un titolo più generale dello stesso catalogo. La ripresa è frontale. Sullo sfondo architettonico geometrico scandito dai rettangoli di nero assoluto del vicolo e delle due botteghe, sono disposti gruppi animati di persone (donne e bambini del popolo, nonché due uomini), sedute o in piedi, attive o in riposo, scalati in serie parallele in profondità. Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, "11635. Scene nella strada. Venditore di lumache"; "11617. Scene nella strada. Gruppo di donne a S. Lucia"), 1903 (idem).

Senza titolo, variante della precedente.



«1142», Esequie della Congregazione di San Francesco, mezzana.

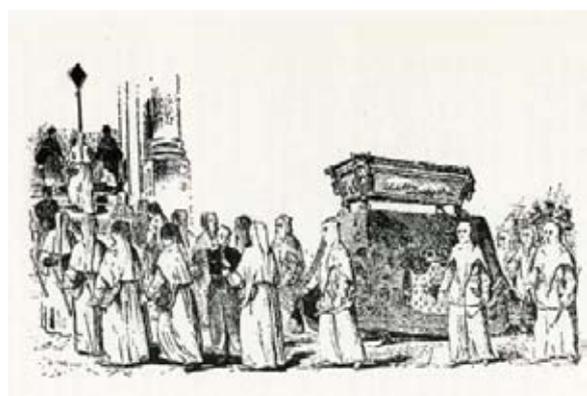
Il rapporto del corteo funebre con l'ingresso al margine destro e con lo sfondo è studiato. La ricca cassa mortuaria, posata su un drappo di velluto ricamato, è preceduta e contornata da incappucciati, simili a quelli delle processioni spagnole, e seguita da confratelli portanti ciascuno uno stendardo. Nello sfondo una donna assiste alla scena da un balcone.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1873 (cfr. PALAZZOLI 1981, n. 75), 1882 ca. (Costumi di Napoli, «1142. Esequie Esequie della Congregazione di S. Francesco»), 1886 (idem); FANELLI. 2007, p. 123.

«11610. NAPOLI Costume», Esequie della Congregazione di San Francesco, mezzana.

L'immagine fu edita anche da Achille Mauri («97 Napoli. Le Esequie») e da Vasari (calalogo n. 376).

Bibl.: cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11610. Esequie della Congregazione di San Francesco»), 1903 (idem); HAAS 1904, fig. 26; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 100.



“6231. NAPOLI Costume”, Esequie della Congregazione di San Francesco, cabinet.
 Edita anche con numero di catalogo 6223. Ottenuta per controtipo dalla mezzana 11610.
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 ca. (Costumi di Napoli, «1142. Esequie Esequie della Congregazione di S. Francesco»),
 1886 (idem).

«750», Esequie della Congregazione di San Francesco, stereoscopica.
 Ottenuta per controtipo dalla mezzana 11610.
 Bibl. : cataloghi Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «1142. Esequie Esequie della Congregazione di S. Francesco»),
 1886 (idem).

«2775», Esequie della Congregazione di San Francesco, carte de visite.
 Ottenuta per controtipo dalla mezzana 11610.
 Bibl. : cataloghi Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «1142. Esequie Esequie della Congregazione di S. Francesco»),
 1886 (idem).

P. Mattei,, *L'esequie*, illustrazione per DE BOURCARD II 1858.



«11628. NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», mezzana.
 La ripresa è frontale. Lo sfondo di architettura popolare comprende un ingresso ad abitazioni al centro e due botteghe. Le persone che animano la scena sono disposte sul marciapiede e sul limite delle botteghe, soprattutto donne e bambini, da sinistra a destra: un vecchio seduto sul limite della bottega di un pellaio, un gruppo di donne sedute e due intente a curare gli indumenti di un bucato, un altro gruppo di donne sedute e una donna che cerca i pidocchi sulla testa di una compare, una donna in marcia con un cesto di biancheria in testa, una bottega che esibisce fasci di giunchi, alcune fascine e del cordame. Al margine sinistro, chiude la composizione un prete in marcia.

Bibl. : cataloghi Sommer : 1891 (Costumi di Napoli, «1628. Ragazzi cercando pidocchi»), 1903 («1628. Ragazzi»).

«11629. NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditrice di castagne bollite, mezzana, acquerellata.
 Rispetto ad altre scene nella strada questa è ripresa da distanza ravvicinata, ancora una volta frontalmente. La venditrice è contornata da alcune donne e bambini, prevalentemente disposti di schiena. Al margine sinistro il quadro taglia la figura di una donna con in braccio un bambino. Le figure architettoniche nello sfondo hanno carattere vernacolare e sono ridotte a elementi geometrici e grafiche.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11629. Scene nella strada. Venditrice di castagne bollite»), 1903 (idem).



«11631 NAPOLI Costume», «Sommer», Venditrice di mele, mezzana.
 La ripresa è frontale. Le persone che animano la scena sono disposte al limite del marciapiede (la venditrice di due piccoli cesti di mele seduta davanti al suo piccolo banco) e all'interno o davanti alle due botteghe.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1891 (Costumi di Napoli, «11631. Scene nella strada. Venditrice di mele ») , 1903 (idem), post 1908, I, p. 18; ZOBELTITZ 1891-1892, p. 204; MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 99.
 "11627" (11610, manoscritto a matita) "NAPOLI Costume", «Sommer - Napoli», mezzana.



«11613 NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditore ambulante di acqua sulfurea, mezzana. Il numero che compare nell'iscrizione corrisponde a soggetto diverso nei cataloghi Sommer. Il soggetto corrisponde però al numero 11633: Costumi di Napoli, «Scene nella strada. Venditore di acqua sulfurea sul carretto». Tutta l'animazione ruota intorno al venditore con il suo carretto colmo di orciuoli. Lungo il litorale urbano di Napoli le sorgenti di acqua minerale, detta sulfurea (in napoletano *zurfezna*), scoperte qua e là nel tempo, erano numerose, sfruttate fin dal tempo dei romani. A metà Ottocento era attinta principalmente alla fonte sotto la strada di Santa Lucia. «Nella stagione estiva il popolo capriccioso temprava gli ardori della canicola con la freschezza dell'acqua sulfurea; sia per lusso, o per necessità, non v'è persona e sia la più misera plebea che non imprenda a guarirsi d'ogni malore con l'acqua sulfurea.» (E. Bidera, *I venditori d'acqua sulfurea*, in DE BOURCARD I 1853)
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11633. Scene nella strada. Venditore di acqua sulfurea sul carretto»), 1903 (idem); MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 103.
 Scena di strada, via Marinella, mezzana.
 Come in molte altre riprese di scene di strada, il fotografo organizza la veduta frontale intorno al varco di uno stretto vicolo in ombra.



«11634 NAPOLI», Venditore di frutta, mezzana.

La ripresa è frontale e comprende nello sfondo della scena animata un vicolo stretto e oscuro al centro e due botteghe una a destra e una a sinistra. Quella di destra, che dà il titolo al soggetto propone i prodotti sul marciapiede sotto la protezione di un rudimentale tendone sorretto da pali di legno.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11634. Scene nella strada. Venditore di frutti»), 1903 (idem).

«11634 NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditori di frutta, mezzana.

Variante dello stesso soggetto con lo stesso numero di catalogo. La ripresa è frontale. Le persone e gli attori di un piccolo commercio, sono conentrati sul e al filo del marciapiede.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11634. Scene nella strada. Venditore di frutti»), 1903 (idem) ; FANELLI 2010, p. 80.



« 11636. NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditrice di terracotte, mezzana.
L'effetto di forte evidenza del gruppo al centro in primo piano intorno alla verticale del lampine, è accentuato dal contrasto con il secondo piano di cumuli di detriti e con la cortina edilizia dello sfondo che risultano flou. Il numero che compare nell'iscrizione corrisponde a soggetto diverso nei cataloghi Sommer. Cfr. scheda seguente.
Bibl. : MIRAGLIA et al. 1992, n. 102.

"11640 Napoli Costume" "Sommer - Napoli", mezzana, acquerellata.



«11636» (manoscritto), «11641 NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditore ambulante e calesse per i viaggiatori diretti ai dintorni di Napoli, mezzana.

Il punto di vista è scelto per rendere al meglio, in profonda prospettiva, il rapporto tra il banco di vendita e il corricolo. Il banco di vendita, protetto da un ampio tendone parasole, offre acqua, lupini, ciambelle, frutta e aglio. L'eccessivo carico di povera gente del *calesso da viaggio* era motivo di curiosità e ilarità per il viaggiatore straniero. Davanti al calesse da viaggio si nota un calessino, veicolo da signori. Nei cataloghi Sommer il numero 11641 corrisponde ad altro soggetto. Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11636. Scene nella strada. Venditore di Lupini con calesso»), 1903 (idem).

«11637 NAPOLI Costume», «Sommer - Napoli», Venditore ambulante e calesse per i viaggiatori diretti ai dintorni di Napoli, mezzana.

Variante della veduta precedente 11636, ripresa nello stesso giorno.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11637. Scene nella strada. Venditore di Lupini con calesso»), 1903 (idem).



«11625 NAPOLI Costume», «Sommer-Napoli», Pescatori sulla spiaggia, mezzana.
La linea in fuga prospettica della spiaggia divide in due parti triangolari equivalenti il campo dell'immagine delimitato dal confine tra mare e cielo. Il gruppo dei pescatori è ripreso da una certa distanza.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11625. Scene nella strada. Pescatori che dividono il pesce sulla Marina»), 1903 (idem).

«11647 NAPOLI Costume», «Sommer-Napoli», Carro per il trasporto di argilla, mezzana.
Nessuno dei cataloghi noti di Sommer comprende il numero che compare nell'iscrizione. L'immagine è ripresa da distanza ravvicinata con taglio del quadro che rinuncia a comprendere l'intero carro con effetto decisamente fotografico.



NAPOLI Costume



6142

«[numero illeggibile] NAPOLI Costume», scena di strada, mezzana. Esemplari monocromo e acquarellato. La ripresa è frontale. Le persone e le attività sono concentrate al filo delle facciate

«6229 » (numero di negativo nell'immagine), Scena di strada, cabinet.

Il numero di negativo corrisponde al catalogo Sommer 1882 ca. (Costumi di Napoli, «6229. Castagnaro»).

«N° 6142», Scena di danza campestre, riproduzione di un disegno, 24x15.

Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti, ma il numero attesta che la ripresa è anteriore al 1882.



Scena nella strada, mezzana.

Cfr con la ripresa riprodotta infra, a pagina 70:a.

E' nota nella riproduzione in A. Spuhler, *Mon voyage en Italie, Album illustré de huit cents Photographies*, Comptoir de Phototypie Editeur, Neuchatel (Suisse); Paris, A. Schlachter, 5 rue de l'Eperon; Leipzig, K. F. Koehler, p. 88.

Scena nella strada davanti a fabbrica di stoviglie Colonnese, via Marinella, mezzana.

Cfr con la ripresa riprodotta infra, a pagina 76:b.. E' nota nella riproduzione in A. Spuhler, *Mon voyage en Italie, Album illustré de huit cents Photographies*, Comptoir de Phototypie Editeur, Neuchatel (Suisse); Paris, A. Schlachter, 5 rue de l'Eperon; Leipzig, K. F. Koehler, p. 88.



«8834 NAPOLI», «G. Sommer - Napoli», Pescatori che tirano la rete sul molo di via Caracciolo, mezzana.
«11623 NAPOLI Costume », Pescatori che tirano la rete sul molo di via Caracciolo, mezzana.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 (Costumi di Napoli, «11623. Pescatori che tirano la rete»), 1903 (idem).



N.° 2257. Toledo istantan (Napoli)



Napoli. Via Roma.

ISTANTANEE DI STRADA PRECEDENTI LA SERIE "SCENE NELLA STRADA"

«N.° 2257. Toledo istantan [sic] (Napoli)», ripresa da Piazza San Ferdinando, carte de visite, 1865 circa. Ottenuta per controtipo dalla stereoscopica "714". Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti. Il quadro verticale accentua l'effetto di lungo canale prospettico della via Toledo ripresa da suo inizio a sud ripreso da un punto di vista elevato all'altezza del primo piano delle case. Come nelle immagini che seguono, l'animazione di persone e veicoli in movimento sulla scena urbana, anche se appare a una certa distanza dall'osservatore, ha un effetto efficace. Si noti che la cortina edilizia della via è in ombra, come risulta nel primo pomeriggio.

«N.° 714. Toledo istantan [sic] (Napoli)», ripresa da Piazza San Ferdinando, stereoscopica, 1865 circa. Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

«2216» (numero di negativo nel campo dell'immagine), «Napoli. Via Roma», «Sommer - Napoli», mezzana, 1900 circa.

Il quadro orizzontale consente di confrontare la lunga prospettiva della Via Toledo con lo slargo San Ferdinando da cui inizia. Al margine destro il quadro comprende una limitata parte della facciata della Chiesa di San Ferdinando. La cortina edilizia della Via Toledo a sinistra è soleggiata; le tende delle botteghe che si susseguono senza interruzione nella prospettiva hanno un notevole impatto visivo.

Bibl. : catalogo Sommer 1903 («2216. Piazza S. Ferdinando e Via Roma»).



N.° 2256. St. Ferdinando (Napoli)



«N.° 2256. St. Ferdinando (Napoli)», carte de visite, 1865 circa.
 Il quadro comprende in primo piano la piazza San Ferdinando; a sinistra l'ingresso della Via Toledo; al centro, la facciata della Chiesa di San Ferdinando; a destra parte della facciata del Teatro San Carlo. Sullo sfondo la Certosa di San Martino situata sulla collina del Vomero accanto al Castel Sant'Elmo. Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

«N.° 2255. Entrata di Toledo istantan [sic] (Napoli)», carte de visite.
 Variante dell'immagine precedente, con quadro più ristretto
 Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

«N.° 715. Entrata di Toledo istantan [sic] (Napoli)», stereoscopica.
 Ripresa nello stesso giorno, a poca distanza di tempo, della carte de visite «2255». Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.



«N.° 4093 NAPOLI Via Roma», grande, 1880 circa.
Ripresa di Via Roma da sud verso nord, dal largo Carità, in una tarda mattinata estiva, da un punto di vista elevato all'altezza del primo piano delle case. In primo piano a destra lo slargo e il monumento a Carlo Poerio, collocato nel 1877, intorno al quale si concentra l'animazione delle carrozze e delle persone in sosta.
Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa (« 4093. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio »), 1886 (idem).
"N.° 6110 NAPOLI Via Roma", "G. Sommer - Napoli", mezzana.
Variante della precedente ripresa nello stesso giorno circa un'ora prima, 1880 circa.
Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa (« 6110. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio »), 1886 (idem).



"N.° 6110 NAPOLI Via Roma", "G. Sommer - Napoli", mezzana.
 Variante della precedente ripresa nel primo pomeriggio e particolarmente animata.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa («6110. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio»), 1886 (idem).
 "N.° 6110 NAPOLI Via Roma", "G. Sommer - Napoli", mezzana.
 Variante ripresa a breve distanza di tempo dalla precedente della precedente, nemllo stesso giorno.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa («6110. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio»), 1886 (idem).



«N.° 6841. NAPOLI Via Roma», "G. Sommer - Napoli", cabinet, 1880 circa.
 Ripresa dallo stesso punto di vista e nello stesso giorno della grande «4093».
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa (« 6841. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio »), 1886 (idem).

[senza titolo], Via Roma, stereoscopica, 1860 circa.
 Immagine analoga alle precedenti ma escludendo a sinistra il Largo Carità. La lunga prospettiva della strada rettilinea è inquadrata in modo da accentuare il rapporto fra la cortina edilizia di destra, lunga e continua, ricca di una fitta trama di dettagli, e l'apertura dello slargo a sinistra. L'animazione di veicoli e di persone è percepita con sensibilità che media l'impressionismo del risultato d'insieme con il dettaglio consentito dalla fotografia e godibile nella visione stereoscopica o nella visione con una lente d'ingrandimento.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa (« 701. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio »), 1886 (idem).

[senza titolo], Via Roma, stereoscopica, 1860 circa.
 Variante della precedente.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa (« 701. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio »), 1886 (idem).



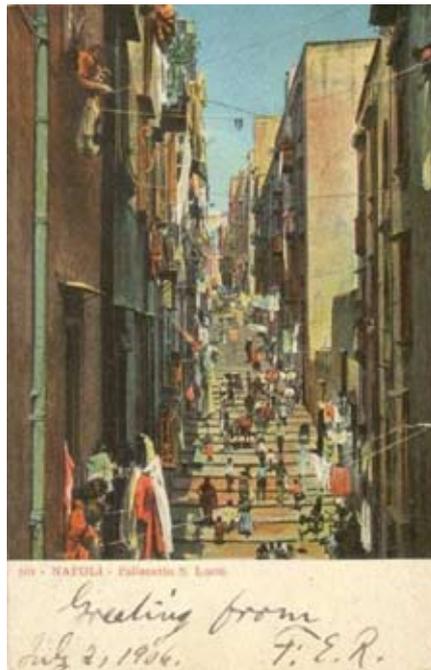
- « [numero non leggibile] Toledo (Napoli) », stereoscopica, 1860 circa.
 Variante delle due immagini precedenti.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa («701. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio»), 1886 (idem); FANELLI 2010.
- «N.° 1182 NAPOLI Via Roma», «Sommer - Napoli», mezzana.
 L'immagine è analoga a quelle nello stesso formato, con numero di catalogo «6110».
 Bibl. : cataloghi Sommer: 1891 («1182. Via Roma presa dal Largo Carità con la Statua di Poerio»), 1903 (idem).



“2207” (numero di negativo nell’immagine), «NAPOLI Strada di Chiaia», «Sommer - Napoli», mezzana. Il punto di vista elevato e il quadro serrato consentono una bella prova di veduta animata istantanea. Bibl. : catalogo Sommer 1903 («2207 Strada di Chiaia»).

“1198 NAPOLI”, “Sommer - Napoli”, Veduta della Via Pallonetto di Santa Lucia. Il punto di vista elevato all’altezza del primo piano delle case consente di cogliere lo svolgimento di episodi di vita urbana (piccoli lavori quotidiani, vendita di prodotti sulla soglia di qualche bottega, venditori ambulanti) ai margini (ai piedi delle cortine edilizie) e al centro del percorso. Considerata la limitata larghezza della strada il punto di vista è sull’asse della stessa.

“Napoli. Gradoni di Chiaia”, cartolina postale fototipografica a colori, 1900 circa. La cartolina riproduce l’immagine della mezzana “1198”.



"[numero illeggibile] Napoli", "Sommer - Napoli", cabinet.
Ripresa variante delle precedenti ottenuta con focale lunga; nello sfondo la collina del Vomero.
Stampa senza legenda, mezzana.
Variante della precedente.
"361 - napoli - Pallonetto S. Lucia.", cartolina postale fotolitografica a colori, 1900 circa.
La cartolina riproduce l'immagine della mezzana precedente.



“2208” (numero di negativo nell’immagine), «NAPOLI Pallonetto S. Lucia», «Sommer - Napoli», mezzana. La veduta è caratterizzata dal fatto che le due cortine edilizie sono ambedue in ombra ed è particolarmente animata. Bibl. : catalogo Sommer 1903 (« 2208. Pallonetto S. Lucia »).

«62 - SOMMER - NAPOLI - fotografie d’Italia, Svizzera e Tirolo, Napoli. Fonderia di Bronzo», «Pallonetto S. Lucia/ Napoli », cartolina postale fotocromolitografica, 1900 circa. Non è nota un’eventuale fotografia corrispondente a questo disegno.



«1180. Napoli S. Lucia», «Sommer - Napoli», 1900 circa.

Il punto di vista - al filo della cortina edilizia e all'altezza del primo caso delle case - o punti di vista analoghi, furono adottati da diversi fotografi napoletani nel corso dell'Ottocento. L'animazione dei veicoli e dei passanti è a una certa distanza dal primo piano. La strada di Santa Lucia ha per confini ad est l'*Hotel de Rome* e a ovest la *Panatica*. «Santa Lucia è il punto di raccolta di ogni tipo di frutti di mare e di ostriche, dove sono disposti in buon ordine, su dei piccoli banchi di vendita, ognuno contrassegnato da un numero e dal nome del proprietario. [...] Attraverso delle gradinate si scende al mare e a un tratto ci si trova come in una lunga sala a cielo aperto, dove, di sera, attorno a dei piccoli tavoli, i popolani mangiano ostriche e maccheroni. [...] Vi si fa il bagno spesso davanti a tutti, e vicino a Castel dell'Ovo ho visto dei gruppi di monelli, nel costume il più succinto, tuffarsi nell'acqua e fare mostra del loro talento natatorio». (Ferdinand Gregorovius, *Wanderjahre in Italien*, 1863-1877).

Bibl. : catalogo Sommer 1903 («1180. S. Lucia, veduta istantanea verso l'Hôtel de Rome.») ; FANELLI 2007, p. 103.

«1180» (numero di negativo nell'immagine), «NAPOLI S. Lucia», «Sommer - Napoli», mezzana, 1900 circa.

Variante della precedente.

Bibl. : catalogo Sommer 1903 («1180. S. Lucia, veduta istantanea verso l'Hôtel de Rome.») ; MIRAGLIA *et al.* 1972, n. 71; FANELLI 2007, p. 103.



«NAPOLI S. Lucia », « G. Sommer - Napoli », mezzana.
Variante delle due immagini precedenti.
Bibl. : FANELLI 2007, p. 123.

« 6102 NAPOLI S. Lucia », mezzana (18x19).



« 6107 NAPOLI S. Lucia », « G. Sommer - Napoli », mezzana.
« Phot : G. Sommer Neapel. », « Verlag von Strunger & Co., Hamburg, 1891 », « Mittelmeer-Fahrt der 'Augusta Victoria' 1891/ Neapel - Santa Lucia. », fotocollotopia.



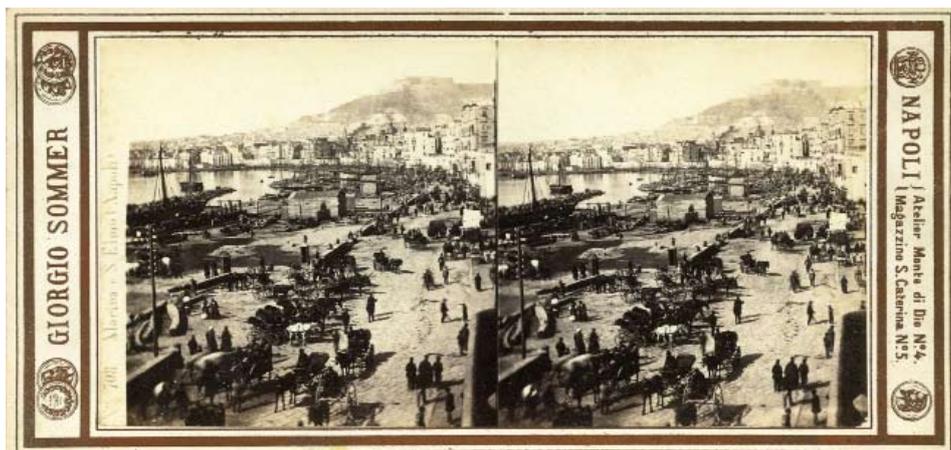
«1187 NAPOLI», «Sommer - Napoli», antiche case in Via della Marina, mezzana. Il soggetto compare per la prima volta nel catalogo Sommer del 1903. Rinunciando a comprendere nel quadro l'intera cortina edilizia Sommer ne seleziona una porzione ravvicinata di cui offre il gioco geometrico astratto del disegno ricco e articolato di aperture di varia forma e misura. Il disegno geometricamente e cromaticamente netto, e al limite bidimensionalmente grafico, del piano in piena luce in cui sono ritagliate le aperture si confronta con le profondità dei balconi e dei voltoni, arricchiti da oggetti e tracce di vita quotidiana (vasi da fiori, panni stesi ad asciugare, donne alle finestre, sedute, in osservazione, intende a stendere i panni, ecc.). Coerentemente con queste scelte compositive lo spazio stradale è scorciato e ridotto per ravvicinare i piani, non tanto tuttavia da non consentire di includere figure ed episodi di vita della strada: passanti, flâneurs, venditori ambulanti, botteghe. L'immagine ebbe successo e fu riprodotta anche in cartolina postale. Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Costumi di Napoli, «1187. Strada della marina. Case popolari ») ; FANELLI 2007, p. 34 ; FANELLI 2010.

Idem, variante ripresa nello stesso giorno.

“181 SOMMER - NAPOLI Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo, Fonderia Artistica di Bronzo.”, “Santa Lucia”, “Napoli”, “Stengel & C., Dresda e Berlino, 1921”, cartolina postale cromofotolitografica.



«1114 Napoli Marina», «G. Sommer -Napoli», mezzana, 1865 circa.
 La fila serrata e vivace di pescatori e di scugnizzi lungo il molo si rapporto alla parata delle case lungo la Via della Marina ; nello sfondo la collina di Sant'Elmo.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1882 circa («1114. Marinella e S. Elmo. »), 1886 (idem), 1891 (idem), 1903 (idem).
 «2200 NAPOLI S. Lucia», «Sommer - Napoli», Il molo, mezzana.
 Bibl. : catalogo Sommer 1903 («2200. S. Lucia. Bagni e acqua sulfurea »).



«N.° 1137 Marina », « G. Sommer - Napoli », mezzana, 1870 circa.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa (« 708. Marina e S. Elmo », 1886 (idem), 1891 (idem), 1903 (idem); MIRAGLIA et al., n. 70; FANELLI 2007, p. 101.

«N.° 708. Marina e S. Elmo (Napoli) », stereoscopica, 1870 circa.

Ripresa dal Castello del Carmine. Sono in corso i lavori delle arre di colmata del litorale, che più tardi, alla fine ila del Popolo.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa (« 708. Marina e S. Elmo », 1886 (idem), 1891 (idem), 1903 (idem); FANELLI 2007, p. 101.

“N.° 2257. Marina e S. Elmo (Napoli), carte de visite, 1870 circa.

Ripresa dallo stesso punto di vista e nello stesso giorno della stereosciopia “708”.



"1196" (numero di negativo nell'immagine), «NAPOLI Strada Marina», «Sommer - Napoli», mezzana, 1900 circa.
Bibl. : catalogo Sommer 1903 (« 1196. Strada della Marina »).

«716. Napoli dal Molo Marina del Carmine », stereoscopica.
Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

«N.° 2258. Carmine e Vesuvio (istantaneo). Napoli», carte de visite.



N° 1119, Fontana Medina, Napoli.

«1119. Fontana Medina (Napoli)», mezzana, 1860 circa.

Il punto di vista elevato consente di cogliere meglio, al di qua e al di là della recinzione di ferro, fra l'animazione di persone e di attività e la folla di statue della fontana. La monumentale fontana della fine del Cinquecento fu rimossa nel 1884-1889. Nello sfondo si notano il portale del Palazzo Sirignano, successivamente rimosso (ora in Via Aniello Falcone), e le botteghe fra cui quella con l'insegna: 'Fabbrica di letti di ferro e di ottone...'

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa (« 1119. Fontana Medina »), 1886 (idem), 1891 (idem), 1903 (idem); FANELLI 2007, p. 114.

«1119. Fontana Medina. Napoli», mezzana, 1865 circa.

Variante della precedente, rispetto alla quale si notano i cambiamenti di elementi dell'arredo urbano.

Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa (« 1119. Fontana Medina »), 1886 (idem), 1891 (idem), 1903 (idem); MIRAGLIA *et al.* 1992, n. 76.



«708. Strada e fontana Medina (Instantaneo) », stereoscopica, 1860 circa.
La scena urbana è riccamente animata. Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

«1119. NAPOLI. Fontana Medina», «G. Sommer - Napoli», mezzana.
Variante più tarda delle riprese precedenti. Si notano i nuovi lampioni a candelabro e la sistemazione a giardino della piazza.



«N.º 1138 Strada del Molo. Napoli », mezzana, 1860 circa.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa («1138. Strada del Molo e S. Elmo»), 1886 (idem), 1891 (idem).
“N.º 719. Strada del Molo (Napoli)», stereoscopica, 1860 circa.
Bibl. : cataloghi Sommer: 1882 circa («1138. Strada del Molo e S. Elmo»), 1886 (idem), 1891 (idem).
“N.º 710. Largo del Castello (istantaneo) », stereoscopica, 1860 circa.
Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.



[senza titolo], Museo Naionale, stereoscopica, 1860 circa.

«N.° 2259. Museo nazionale. Napoli », carte de visite, 1860.

Ripresa nello stesso giorno della stereoscopica. Non corrisponde a nessuno dei cataloghi Sommer noti.

2204 NAPOLI Piedigrotta", "Sommer - Napoli", mezzana, 1905 circa.

Idem, variante riprodotta in in A. Spuhler, *Mon voyage en Italie, Album illustré de huit cents Photographies*, Comptoir de Phototypie Editeur, Neuchatel (Suisse); Paris, A. Schlachter, 5 rue de l'Eperon; Leipzig, K. F. Koehler,



VESUVIO

"8129. Vesuvio. Cratere", "G. Sommer - Napoli", mezzana, 1880 circa.
 Anche se ferme in posa, le persone del gruppo costituiscono un vivace 'paesaggio umano' ricco di variazioni e interrelazioni.
 Bibl.: cataloghi Sommer: 1882 circa (Vesuvio, "8129. Gruppo di forestieri."), 1886 (Vesuvio, "8129. Gruppo di forestieri sulla Lava del Cratere."); FANELLI 2007, p. 129.
 "6853. VESUVIO Cratere", "G. Sommer - Napoli", cabinet, 1880 circa.
 Immagine ottenuta per controtipo della mezzana "8129".
 Bibl.: cataloghi Sommer: 1882 circa (Vesuvio, "6853. Gruppo di forestieri."), 1886 (Vesuvio, "6853. Gruppo di forestieri sulla Lava del Cratere").



"2509. VESUVIO Cratere 26 Aprile 1885", "Sommer - Napoli", mezzana.

Il cratere occupa l'intero quadro fino al margine superiore coniugando la grandiosa incombenza del paesaggio vulcanico organico, esprimente un'imponente interna potenza, e la presenza delle persone. Queste ultime sono disposte in maniera non convenzionale e sono diversificate, entità ben diverse da quelle omogeneizzate del 'gruppo turistico' tipo dei nostri giorni.

Bibl.: catalogo Sommer 1903 (Vesuvio, "2509. Cratere dopo l'eruzione del Aprile 1885); FANELLI 2010.

"2535. Napoli. Eruzione del Vesuvio. Cratere", "Sommer - Napoli", mezzana, 1892.

Bibl.: catalogo Sommer 1903 (Vesuvio, "2535. Cratere dopo l'eruzione del Giugno 1892); FANELLI 2010.



[senza titolo], Gruppo di turisti di ritorno dall'escursione al cratere del Vesuvio, mezzana, 1885 circa.
Bibl.: MIRAGLIA *et al.* 1972, n. 115.



DINTORNI DI NAPOLI

«2991 AMALFI», «Sommer - Napoli», Contadine che portano legna, mezzana, 1900 circa
Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Amalfi, «2991. Contadine che portano legna»); FANELLI 2007, p. 153.

«2992 AMALFI», «Sommer - Napoli», Gruppo di popolani intorno alla grande fontana di Sant'Andrea detta anche «del popolo», mezzana.

La veduta è frontale, straordinariamente animata. In questo caso, contrariamente a quanto di solito caratterizza le riprese di strada di Sommer, le persone (in prevalenza donne e bambini) sono in posa.

Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Amalfi, «2992. Piazza con la fontana e gruppi di popolani»); PALAZZOLI 1981, n. 78.



«2993 Amalfi», «Sommer - Napoli», mezzana, 1900 circa.
Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Amalfi, «2993. Piazza on la fontana e gruppo di popolani »).



« 2152 Capri », Birreria 'Zum Kater Hiddigeigei' e 'Anglo-American Store', mezzana, 1890 circa
 Tradizionalmete gli stranieri alloggiati al contiguo Hotel Pagano frequentavano la birreria e spaccio di generi vari. Si leggono gli annunci di varie marche di birra e consigliano locali simili presenti a Napoli.
 Bibl. : catalogo Sommer 1891 (Capri, «2152 Zum Kater Hiddigeigei»); MIRAGLIA *et al.* 1972, n. 159.

«2151 CAPRI», Accesso alla Piazzetta di Capri ripreso dalla Via Vittorio Emanuele, mezzana, colorata a mano.
 La vivace scena di vita urbana è popolata di commercianti, artigiani, stranieri, flâneur locali e popolani. Al margine sinistro, la mostra della bottega di articoli per artisti di A. Trama; più oltre, nel cartello applicato sul battente della porta del secondo locale si legge : « avis/toiles de valet/ et tous les [...] / en bois pour les artistes // prix modérés/ a. trama ». Si nota il banchetto di un ciabattino ambulante. A dorso di un mulo, le mani protette da guanti neri, è il conte napoletano Marino Saluzzo di Corigliano.
 Bibl. : cataloghi Sommer : 1891 (Capri, «2151. Piazzetta »), 1903 (idem) : FANELLI 2007, tav. 122.



2150 - Capri

Sommer - Napoli



2150 - Capri

Sommer - Napoli

«2150 CAPRI», «Sommer - Napoli», Piazza, mezzana.
Bi bl. : cataloghi Sommer : 1891 (Capri, «2150. Piazza.»), 1903 (idem).
«2150 CAPRI», «Sommer - Napoli», Piazza, mezzana, acquerellata.
Variante della precedente.



“2139 Capri”, “Sommer -Napoli”, arrivo del Vapore, mezzana acquerellata.
Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Capri, «2139. Marina. Arrivo del Vapore. »).
«8939 Capri Marina », Porto, arrivo del Vapore, cabinet.
Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Capri, «8939. Marina. Arrivo del Vapore. »).



«2149» (numero di negativo nell'immagine), «CAPRI», «Sommer - Napoli» Barche di ritorno dalla Grotta Azzurra, mezzana.

Esempio importante di istantanea ripresa in movimento.

Bibl. : cataloghi Sommer 1891 (Capri « 2149. Grotta Azzurra. Barche dopo la visita della Grotta. »), 1903 («2149. Grotta azzurra. Ritorno delle barche. »).

[senza titolo], Barche di ritorno dalla Grotta Azzurra, mezzana..
Variante della precedente.



"2117 Sorrento Piazza", "Sommer -Napoli"
Bibl. : catalogo Sommer 1903 (Sorrento, "2117 Piazza").



PALERMO

«1301. PALERMO”, Carro siciliano, mezzana, acquerellata.

La diligenza carica di adulti e bambini, ripresa sulla spiaggia, è rapportata allo sfondo con il monte Pellegrino.
Bibl. : cataloghi Sommer : 1891 (Palermo, «1301 Carro Siciliano»), 1903 (idem); FANELLI 2007, p. 192.

«1302. PALERMO Carro Siciliano», «Sommer - Napoli», mezzana.

Si tratta di un carro per il trasporto delle persone tra Palermo e i dintorni..

Bibl. : cataloghi Sommer : 1891 (Palermo, «1302 Carro Siciliano»), 1903 (idem).



“9015 Palermo Carro siciliano”, “G. Sommer -Napoli”, mezzana.

«9129 PALERMO Fabbrica di maccheroni», mezzana.

La ripresa è frontale. Le due ali di folla sono in posa, disposte in modo da indirizzare l’attenzione verso la «fabbrica». Il numero di catalogo e il soggetto non corrispondono ad alcuni dei cataloghi noti di Sommer.

